IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 133 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Quello che avviene in Roma da due o tre giorni a questa parte ci ricorda perfettamente le giornate di Parigi che precedettero la guerra del 1870, quando cioè nelle riunioni, nei caffè, sui *boulevards* tutti i discorsi, tutte le concioni, tutti gli appelli patriottici, gonfiati dalle frasi più artificiose, si chiudevano al grido enfatico, coll'indice rivolto magari dalla parte opposta a quella indicata dalla geografia fisica: a Berlino, a Berlino!

Questa è l'impressione che si ritrae altresì dal vedere gli elementi, dei quali si compongono questi così detti comizi ambulanti da una piazza all'altra.

Ieri per es. uno degli oratori più autorevoli nell'incitare alla guerra contro gli alleati nostri era il prof. Pantaleoni, come i giornali più bellicosi sono l'*Idea Nazionale* e il *G. d'Italia*.

Ora basterà richiamare alla memoria dei nostri lettori ciò che proclamava sull'uno e sull'altro giornale — che assentivano pienamente, senza la minima riserva — lo stesso prof. Pantaleoni.

«Ci è stato consigliato di attendere, di aspettare «che gli altri si fossero bastonati a vicenda per in«tervenire poi e prendere quel che sarà possibile.

«Questa è la posizione dell'**avvoltoio** e della **iena**, «che attendono l'esito della lotta tra valorosi. E' «la linea di condotta più **disonorevole** e dannosa «fra tutte. Non resterà nulla per noi.

«Che cosa mai può riservarsi per dei **vili** e dei **fa«siragni**, se non illimitato disprezzo e un tratta«mento conforme al disprezzo, che merita gente che «non si batte?»

«Non si vive, e le Nazioni meno che mai, di solo «pane ma anche di onore.

«Ora noi abbiamo degl'impegni con altri paesi e «questi devono essere mantenuti e qualunque costo».

«Inoltre la Libia, or ora conquistata, non è un «pruno negli occhi della Germania e dell'Austria, «ma bensì di qualche altro.

Idea Nazionale 31 Luglio 1914.

«Sia in Tripolitania, sia in Cirenaica, la maggior «parte delle nostre difficoltà provengono dalla po«litica che fanno in danno nostro, da un lato i fran«cesi, dall'altro lord Kitchener.

«Signora dal pubblico in Italia, che la resistenza «del Senusso è alimentata da lord Kitchener, al «quale il possesso della Cirenaica e un ordinamento «prospero della Colonia per parte nostra appariscono «quanto mai cosa pericolosa per il dominio inglese «in Egitto.

«Mentre il Kedivè parteggia per noi, gl'interessi «italiani, anche quelli del tutto privati in Egitto, «sono combattuti con ogni mezzo da quest'uomo, il «quale è altrettanto eminente, come generale di «esercito, quanto lo è come amministratore e come «uomo politico».

Giornale d'Italia 31 Luglio 1914.

Basta mettere in raffronto ciò che proclamava qualche mese addietro il prof. Pantaleoni — consenziente il *Giorn. d'Italia* e l'*Idea Nazionale* — con quello che si proclamò in seguito e nel comizio di ieri, per formarsi un giudizio.

Mutano i saggi — è vero — ma non così presto e con tanta facilità.

— In quanto ai comizianti, diremo così, ambulanti, che in buona parte sono studenti, cui sorridono assai più dello studio il chiasso... patriottico e gli strilli per le vie, confondendosi perfino coi vassalloni pagati per sfregiare i negozi — una sola considerazione si può fare: come mai questi ardenti e giovani patrioti non vadano ad arruolarsi volontari, per trovarsi più addestrati nella guerra contro l'Austria e la Germania.

— Finalmente l'on. Salandra si è accorto che non potendosi lasciare una capitale, specie quando questa capitale si chiama Roma, in potere degli schiamazzatori e demolitori di negozi, con esclusivo vantaggio della canaglia e con esclusivo danno di chi lavora, ha deciso di affidare il mantenimento dell'ordine interno all'Autorità militare.

***

Ultima notizia. Era corsa voce che S. M. il Re avesse dato l'incarico per un Gabinetto di concordia all'on. Marcora.

Dopo mezzanotte, alla Camera, è corsa voce che l'on. Marcora avesse declinato.

E' sempre viva l'indignazione per l'invasione di Montecitorio da parte dei dimostranti.

Scacchiere Ovest. — Riassumendo il comunicato di Berlino si ha la situazione seguente: i tedeschi hanno respinto presso Ypres attacchi inglesi ed attacchi francesi a sud-ovest di Lilla, a Berry-au-Bac e al bosco del Prete.

— I tre alleati annunziano anch'essi attacchi tedeschi respinti ed i francesi affermano di aver preso qualche trincea presso Sauchez.

L'ultimo comunicato di Parigi (ore 23) annunzia un lieve progresso a Neuville Saint Vaast e che nel bosco di Ailly i tedeschi giunsero fin nella prima linea delle trincee francesi, che più tardi hanno poi dovuto abbandonare.

Questo, tutto sommato, è l'esito della giornata in questo scacchiere. Passiamo all'Est.

***

Scacchiere Est. — Continuano i combattimenti presso Szawle, come si dice in tedesco, o Chawli, come dicono i russi, i quali si impossessarono di quel nodo stradale resistendo a numerosi attacchi tedeschi per riconquistarli.

I comunicati di Berlino e di Pietroburgo concordano soltanto nell'informazione che i combattimenti continuano.

Nel settore della Galizia le operazioni offrono ancora due aspetti diversi. Gli austro-tedeschi si trovano dinanzi a Przemysl e sulla sinistra del San inferiore, proseguendo altresì nell'inseguimento dei russi nelle due direzioni di Dolina–Dobromil e di Polianec.

I russi sono inoltre in ritirata sulla linea da Kielce fino alla Pilica, come si rileva dai comunicati di Berlino e di Vienna.

Sulla destra del Dniester si sviluppa invece l'offensiva russa: da Pietroburgo annunziano che i nemici si ritirano da Horodenka.

L'ultimo comunicato austriaco non ammette affatto questa ritirata, ma riferisce al riguardo che la battaglia continua e che considerevoli forze russe sono avanzate oltre l'Obertyn, fino a nord di Sniatyn e fino a Mahla.

***

Scacchiere Ottomano. — Costantinopoli informa che sul fronte dei Dardanelli non si è verificato alcun avvenimento degno di essere registrato negli annali.

— [illegible] — che assume interesse solamente quando avvengono tempeste di neve — i russi annunziano che i turchi furono sloggiati dalla valle dell'Abag.

Vuol dire che saranno andati in un'altra vicina. E' del resto quello che da parecchio tempo stanno facendo i due belligeranti nel Caucaso.

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 12. — In seguito a consulto medico, è stato pubblicato il seguente bollettino sulla salute del Re, ore 7 sera:

— Il Re soffre di una pleurite al fianco destro, con febbre relativamente moderata. Lo stato generale è soddisfacente. Temperatura 38; pulsazioni 104; respirazione buona.

(S) **Londra**, 14. — Il Re ha ordinato di radiare dall'Albo dei Cavalieri dell'Ordine della Giarrettiera gl'Imperatori d'Austria e di Germania, il Re del Wurtemberg, il Granduca di Assia, il Pr. Enrico di Prussia e i Duchi di Sassonia-Coburgo e di Cumberland.

(*Non risulta finora che alcuno dei personaggi colpiti da tanta sventura abbia perduto l'appetito.*)

(S) **Amsterdam** 14. — Il *Tyd* annuncia che il sen. belga barone Russet ex-governatore della Fiandra occidentale sarebbe stato arrestato a Bruges.

(S) **Parigi**, 14 — *Senato* — Si approva il progetto già votato dalla Camera che estende il limite della emissione dei buoni del tesoro e della difesa nazionale.

Ribot (Min. delle Finanze), sostiene il progetto, ripetendo le spiegazioni sulle condizioni dell'accordo finanziario franco-inglese.

Ribot conclude che con il prolungarsi della guerra le difficoltà finanziarie si accrescono, ma ciò non ci spaventa, nè noi ci lasciamo scoraggiare, nè abbattere. Per dissipare, se ve ne fosse bisogno, ogni preoccupazione, ci basterebbe volgere gli occhi verso il nostro esercito che dà sì bell'esempio di valore e di giovinezza. (*Applausi prolungati.*)

La opinione unanime del mondo è con noi; trionferemo di tutte le difficoltà e saremo così degni del nostro paese che vuole che noi non ci lasciamo arrestare da nulla, che siamo uniti nello scopo fino al felice esito della lotta formidabile che ci fu imposta. (*Nuovi applausi*).

Il Senato in piedi acclama il Ministro delle Finanze

Germania e Stati Uniti per il "Lusitania"

(S) **New York**, 14 — Secondo il corrispondente del *World* da Washington, un funzionario dell'Ambasciata di Germania avrebbe dichiarato che la risposta della Germania alla Nota del Presidente Wilson costituirà un cortese rifiuto di desistere dai metodi navali attuali: che la Germania continuerà ad affondare le navi dei belligeranti e che gli americani, se persistono a viaggiare a bordo di esse, sanno i rischi che corrono.

Mentre Daniels, Segretario di Stato alla marina, dichiara che ancora non è stata presa la decisione di inviare la flotta a San Francisco attraverso il Canale di Panama, si assicura nei circoli ufficiali che è certo che la flotta rimarrà nell'Atlantico.

(S) **Londra**, 14 — I giornali hanno da New York: La notizia secondo la quale gli americani abitanti in Germania avrebbero ricevuto l'avviso di partire non ha alcun fondamento.

(S) **Parigi**, 14. — La Camera di Commercio americana, riunita sotto la presidenza di Peixoto, ha approvato all'unanimità ed ha deciso di trasmettere al Governo di Washington un ordine del giorno nel quale protesta vivamente contro la distruzione del *Lusitania* e chiede che sia ottenuta soddisfazione piena ed intera e che pronte ed efficaci misure siano prese per proteggere i cittadini americani nel libero esercizio dei loro diritti e nelle loro pacifiche occupazioni attraverso il mondo.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 14 (ore 20.7). — La stampa tedesca commenta la crisi del Gabinetto italiano senza eccesso di ottimismo.

Negli ambienti liberali ha prodotto molta impressione il fatto che il Parlamento è riuscito a farsi valere e si dice ora che le ultime decisioni sono nelle mani dei rappresentanti del popolo e non si dubita che la Triplice Intesa farà i più grandi sforzi per guadagnare la Camera all'intervento.

— Da Ginevra si annunzia che nel Consiglio dei Ministri francese ebbero luogo scene molto agitate: dopo la seduta si sarebbe consigliato ai giornali di moderare il linguaggio contro Giolitti.

Pare che dalla frontiera svizzera si diffondano notizie alquanto impressionanti sulla sorte degl'italiani, che sono rimasti in Germania. Ora, qualunque possa essere lo svolgimento della politica, si può esser certi in Italia che i vostri connazionali non hanno nulla da temere dalla popolazione tedesca.

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BUDAPEST, 14 (ore 14.25). — Il *Budapesti Hirlap* ha da Bucarest:

«Il partito conservatore, il quale, col partito liberale, che si trova al Governo, è il più grande e ragguardevole partito della Rumania fu convocato in seduta generale per decidere sulla riorganizzazione del partito.

La seduta generale fu voluta da Filipescu, il cui scopo era di provocare la caduta della direzione del partito, e specialmente del Presidente Alessandro Marghiloman, il quale ha saputo tenere insieme, attraverso ogni tempesta, il partito stesso nell'attitudine di tranquilla adesione alla politica estera del Governo e, personalmente, si è confessato apertamente amico delle Potenze centrali.

E' noto che gli sforzi degli agenti agitatori della Triplice Intesa fallirono completamente.

Infatti Marghiloman e con lui tutta l'antica direzione del partito furono rieletti a grande maggioranza.

Tale risultato fu una splendida soddisfazione data a Marghiloman e ai membri serii del partito.

L'agitazione promossa dalla Triplice Intesa ebbe inoltre un altro insuccesso.

Filipescu e altri membri del partito suoi sostenitori tentarono anche di fare ammettere nel partito Take Jonescu, ma la proposta fu respinta.

Un altro avvenimento molto notevole è che Pietro Carp, il quale aveva diretto il partito per vari lustri, ma dopo le ultime elezioni si era ritirato dalla politica attiva, dopo la seduta generale dichiarò di voler riprendere nuovamente il suo posto nella Commissione esecutiva.

Il partito conservatore ha dunque riguadagnato l'illustre Carp in luogo degli agenti agitatori, come Jonescu.

Si sa che Pietro Carp e i suoi aderenti reclamano unanimemente che la Rumania scenda subito in campo contro la Russia.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14 *Camera dei Comuni* — Harmsworth a nome del Ministro dell'interno dichiara che la polizia di Londra ha preso tutte le misure necessarie per reprimere i moti anti-tedeschi. La polizia è stata rafforzata e sono stati chiamati in gran numero agenti speciali.

(S) **Londra**, 14 — *Camera dei Lordi* — Lord Haldane fa la seguente dichiarazione: Noi combattiamo per l'esistenza e, riguardo al servizio militare, può darsi che, quantunque siamo favorevoli al reclutamento volontario in tempo di pace, ci troviamo di fronte ad una necessità che ci obblighi a ritornare sulle nostre idee.

Tuttavia non siamo ancora di fronte al problema della coscrizione e i volontari che si arruolano abbondano.

Armi ed Armati

IL RIFORNIMENTO DEI SOTTOMARINI.

(S) **Londra**, 14. — Una lunga permanenza che alcuni sottomarini tedeschi hanno fatto recentemente nel Mare del Nord, nella Manica, e perfino nell'Atlantico, ha fatto sorgere la questione del loro rifornimento di combustibile e molti si sono domandati se i tedeschi prima della guerra non avessero già preparato depositi di petrolio in località prestabilite in alto mare ed in qualche remota insenatura delle coste inglesi, irlandesi o francesi.

Di questa opinione è precisamente la rivista *Petroleum World*, la quale descrive nel suo num. odierno un apparecchio che potrebbe benissimo essere usato per il rifornimento delle navi, abbisognanti di petrolio in alto mare, quando fosse stato collocato in determinate località prima dell'inizio delle ostilità.

Si tratta di un serbatoio sommergibile, diviso internamente in varie sezioni e capace complessivamente di contenere 100.000 piedi cubici di petrolio.

Questi serbatoi riempiti di petrolio possono essere affondati in alto mare, e la loro esistenza verrebbe segnalata da piccole boe galleggianti, riconoscibili soltanto a chi è addentro al segreto. Il sottomarino o la nave che hanno bisogno di petrolio ritrovandola boa ripescano facilmente un tubo di gomma flessibile, connesso con dei compartimenti interni pieni di petrolio. Del tubo si valgono per pompare il petrolio necessario e quando il compartimento è vuoto, il petrolio viene sostituito da acqua marina in modo da impedire al serbatoio di galleggiare.

Quando il serbatoio è completamente vuotato una nave petrolifera può venire a riempirlo di combustibile procedendo ad una operazione inversa e cioè pompando l'acqua marina, colla quale i vari compartimenti sono stati successivamente riempiti e sostituendo essi la necessaria quantità di petrolio.

Per quanto si può desumere dalle informazioni disponibili non sembra che la flotta inglese abbia fino ad ora scoperto alcuno di questi serbatoi, per quanto accurate ricerche siano state fatte lungo tutte le coste ed in tutte le insenature meno frequentate.

IL NUOVO ESERCITO IRLANDESE.

(S) **Londra**, 14. — Redmond, capo del partito irlandese ha annunziato che la prima divisione del nuovo esercito irlandese è partita per il fronte.

LA QUESTIONE DEI PRIGIONIERI.

(S) **Berlino**, 14. — A proposito della comunicazione di Lord Crewe alla Camera dei Lordi, secondo la quale non vi sarebbe alcuna ragione di dubitare della autenticità e dell'esattezza del rapporto per il quale, dietro ordine del Principe ereditario di Baviera, tutti i prigionieri inglesi dovrebbero essere fucilati, una Nota ufficiale dichiara che in questa affermazione non vi è una parola di verità.

L'ESERCITO GIAPPONESE

Non è detto che l'accordo cino-giapponese escluda la probabilità di un conflitto tra i due paesi dell'Estremo Oriente, nè risulta chiaro ancora l'atteggiamento degli Stati Uniti.

Ieri abbiamo fatto cenno dell'organizzazione dell'esercito cinese. Riassumiamo oggi dall'*Esercito*, queste interessanti notizie sull'esercito del giappone.

***

Reclutamento. — Secondo la legge 21 gennaio 1889, modificata nel 1904 e 1907, nel Giappone il servizio militare è obbligatorio e personale per tutti i cittadini dal 17° al 40° anno d'età. Il servizio militare è così ripartito: 2 anni all'esercito attivo a cominciare dal 20° anno compiuto; 5 anni e 4 mesi nella riserva, durante i quali gli uomini possono essere chiamati per due periodi d'istruzione della durata di 60 giorni ciascuno; 10 anni nella milizia mobile; fino al termine del 40° anno d'età nella milizia territoriale.

La milizia territoriale è divisa in due bandi. Del primo bando fanno parte: gli uomini eccedenti al contingente annuale, che non essendo stati incorporati, non restano obbligati che a due periodi d'istruzione della durata di 60 ciascuno; le reclute che al 21° anno, alla seconda chiamata, non riuniscono condizioni di forza e di salute sufficienti; i sostegni di famiglia e gli istitutori pubblici dopo sei mesi di servizio attivo. Tutti gli uomini che non hanno fatto servizio, dal 17° al 40° anno appartengono al secondo bando.

Uno speciale trattamento è riservato agli studenti che mediante esame dimostrino di possedere una istruzione generale soddisfacente e si trovano in condizioni di provvedere alle spese necessarie pel loro mantenimento in servizio. Essi non sono obbligati che a prestare un solo anno di servizio nell'esercito attivo, rimanendo poscia iscritti 6 anni e 4 mesi nella riserva e 10 anni nella milizia territoriale. Gli allievi di tali scuole superiori possono ottenere di essere chiamati a prestare il loro servizio al 28° anno compiuto. Gli arruolamenti volontari sono aperti nell'esercito a cominciare dal 17° anno di età. Godono pure di una dispensa completa dal servizio militare i professori delle scuole superiori e gli ecclesiastici. I condannati a pene gravi sono esclusi dall'esercito.

Nel 1909 il numero dei giovani atti a concorrere alla formazione del contingente ascendeva a 559.317; i rimandati dalla classe precedente erano 103.864. Il contingente incorporato in cifra tonda ascese a 120000. La cifra totale degli uomini più o meno istruiti si valuta a circa 1.150.000. Si ritiene che il servizio biennale, introdotto dal 1906, permetterà di portare questa cifra, dopo un periodo di 10 anni, a 1.638.000 uomini. (Da notare che dal 1906, per aumentare la cifra degli incorporati, si è abbassato da m. 1.51 a m. 1.48 il limite minimo della statura).

***

Organizzazione e composizione. — L'esercito giapponese venne riorganizzato e notevolmente aumentato dopo la guerra di Manciuria.

La *fanteria* comprende 4 reggimenti della Guardia e 72 di linea; gli uni e gli altri formati su 3 battaglioni di 4 compagnie ciascuno; in totale 228 battaglioni, armati con fucile a ripetizione, mod. 1897, modificato nel 1905 (sistema Arisaka), del calibro di mm. 6. 5. Una divisione di 6 mitragliatrici Hotchkiss è aggiunta a ciascun reggimento di fanteria.

La *cavalleria* è forte di 27 reggimenti (di cui 3 della Guardia), su 3 squadroni (qualcuno su 4) come risulteranno tutti all'atto della mobilitazione. In total 80 squadroni, i di cui uomini sono armati di sciabola e di carabina con baionetta (gli ufficiali e sottufficiali di revolver). Ad ogni brigata è aggiunta una divisione di otto mitragliatrici.

***

L'*artiglieria* da campagna si compone di 25 reggimenti di artiglieria montata, di 10 batterie a cavallo; di 3 gruppi su 2 batterie e 3 batterie indipendenti di artiglieria da montagna; di 18 gruppi e 10 battaglioni di artiglieria pesante che, in tempo di guerra, concorrono a formare 2 parchi d'assedio.

Il reggimento d'artiglieria, di due gruppi è composto di 6 batterie di 6 pezzi ciascuna. 18 reggimenti sono destinati alle divisioni di fanteria, gli altri reggimenti costituiscono 3 brigate di artiglieria indipendenti su 2 reggimenti ciascuna.

All'atto della mobilitazione ciascun reggimento forma un reggimento d'artiglieria di riserva su 4 batterie più una batteria deposito. In questa maniera l'artiglieria montata comprenderà in tempo di guerra: 150 batterie da campagna, 100 batterie di riserva e 23 batterie deposito, ossia un totale 275 batterie.

Le batterie sono armate con cannoni Krupp a tiro rapido di mm. 75 mod. 1905.

Le batterie a cavallo sono egualmente su 6 pezzi di 75 mm. mod. 1900, sono trasportate ciascuna da 5 animali da basto. All'atto della mobilitazione, ogni gruppo forma 2 batterie di riserva ed 1 batteria deposito. L'artiglieria da montagna, in tempo di guerra, comprende in tutto 21 batterie.

Nell'artiglieria pesante ciascun gruppo si compone di tre batterie, formandone una 4ª in tempo di guerra. Cosicchè, fatta astrazione delle unità di artiglieria pesante che si trovano fuori del Giappone, la detta artiglieria comprenderà in tempo di guerra 96 batterie di 1ª linea, 24 batterie di riserva e 6 batterie deposito; in totale 126 batterie.

L'artiglieria pesante da campagna comprende in ciascun gruppo 4 pezzi di cm. 10.4, sistema Arisaka, mod. 1906 e 2 batterie di obici di 12 o 15 cm. sistema Krupp.

Nell'artiglieria da montagna il cannone Arisaka mod. 1898 è rimpiazzato da un cannone modello Medji 41 (1908) di 75 mm. Le batterie montate sono armate di cannoni a tiro rapido mod. 1905, sistema Krupp del calibro di 75 mm. scudate.

Il genio comprende 19 battaglioni (di cui uno della Guardia) di 2 compagnie di zappatori ed una di telegrafisti; un reggimento ferrovieri su tre battaglioni di 4 compagnie.

Oltre alle truppe innanzi specificate, esiste un corpo di occupazione nell'isola di Formosa ed un altro a Tsoushima.

L'organizzazione militare giapponese non comporta la formazione del corpo d'armata. Normalmente esistono 19 divisioni (di cui una della Guardia) composta ciascuna di 2 reggimenti di fanteria, di un reggimento di cavalleria, 1 di artiglieria, 1 battaglione del genio, 1 del treno. La Guardia e la 1ª divisione sono di stanza a Tokio.

***

Sul piede di pace l'effettivo medio è di 350 mila uomini, comprese le divisioni distaccate in Corea e nella Manciuria.

All'atto della mobilitazione l'esercito di campagna, accresciuto di 19 brigate di riserva, delle truppe di comunicazioni e di tappe, e di 6 mila uomini della gendarmeria da campagna, ascenderà in totale a 570.000 uomini. Ma il Giappone troverà nelle sue numerose riserve le risorse necessarie, se non per la formazione di nuove unità, per rinforzare e mantenere al completo, quelle esistenti, come fece con tanta avvedutezza e con tanto successo nel corso della guerra 1904–905.

Allorchè la legge biennale avrà prodotto il suo effetto, il Giappone disporrà di circa 1.637.000 uomini istruiti, così ripartiti: esercito di 1ª linea 742.000 uomini; formazione di riserva, 780.000 uomini; formazioni territoriali, circa 115.000 uomini.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA

Le violenze e le dimostrazioni di ieri hanno, come è ovvio dirsi, scompaginato qualunque orientamento, tantochè si ebbe un saliscendi nelle poche contrattazioni di rendita fra 84.50 e 83.

Banca d'Italia 1165 — Banca Commerciale fra 5 0 a 385 e infine il cambio a 111.

IL TRAFFICO DELL'INGHILTERRA.

L'Ambasciata britannica comunica:

Il valore della merce importata in marzo ed aprile raggiunse la cifra più cospicua che la statistica ricordi mai.

Le importazioni per aprile sommarono a lire sterline 73.678.000; le esportazioni di prodotti britannici a lire sterline 32.170.000, le riesportazioni 9.957.000. Queste cifre, confrontate con quelle del mese di gennaio, mostrano, nonostante le vacanze pasquali, un aumento di lire sterline 6.000.000 nelle importazioni, di quasi 4.000.000 di lire sterline nelle esportazioni e di lire sterline 3.000.000 nella merce riesportata.

Le importazioni di derrate alimentari si mantennero basse.

Il peso totale del grano importato fu di tre milioni di quintali in più dell'anno scorso. Fra le materie greggie le importazioni totali di legname, cotone, lana e petrolio aumentarono in modo considerevole, come pure il rame, lo stagno, il cuoio e le macchine ed utensili fra gli articoli manufatti. La stazzatura delle navi provenienti dall'estero fu di 5.1 milioni di tonnellate per gennaio e febbraio e di 5.7 milioni di tonnellate per aprile.

(*Il comunicato fa rilevare che tutto ciò si è avuto malgrado l'azione dei sommergibili tedeschi, ma allora perchè tante proteste?*)

I servizi generali del Demanio

NELL'ESERCIZIO SCORSO

E' stata distribuita la relazione del Direttore Generale del Demanio comm. Borile al Ministro delle Finanze sui Servizi della Direzione generale del Demanio per l'esercizio scorso 1913-14. Ne riassumiamo le parti principali.

Gestione delle entrate.

La gestione delle entrate amministrate dalla Direzione generale del Demanio è compendiata nel seguente prospetto.

	Esercizio finanziario 1913-14	Differenze sul 1912-13
Competenze dell'esercizio:		
Somme previste	34.804.093.35	— 734.239,76
Somme accertate	35.010.915,21	— 344,401,23
Somme riscosse	34.940.455,12	+ 2.844.714,75
Residui degli esercizi precedenti:		
Carico al 1° luglio	12.556.895,91	+ 2.447.020, —
Somme accertate (1)	9.812.750.94	+ 488.932.40
Somme riscosse (1)	3.773.343.41	+ 2.331.829.10
Riassunto:		
Carico complessivo	47.450.989,27	+ 1.712.080,24
Somme accertate	45.823.669.15	— 35.533,92
Somme riscosse	38.722.798,53	+ 5.216.543,85

(1) Escluse le somme riscosse e da versare al 30 giugno

Consistenza e gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Al 30 giugno 1914 il valore d'inventario del patrimonio immobiliare ammontava a lire 885.180.813,52 con l'aumento di lire 12.597.345,53 in confronto a quello accertato al 30 giugno 1913 in lire 872.583.467.90

La differ. è dovuta principalmente (L. 25.660.558,20) all'aumento del valore dei beni assegnati in uso governativo sia per nuova valutazione di alcuni di essi, sia per nuovi acquisti d'immobili in servizio segnatamente dei Ministeri della Guerra, e delle Poste e dei Telegrafi; lo sviluppo delle concessioni precarie di uso sui beni di Demanio pubblico ha fatto crescere di lire 2.717.889,62 il valor capitale delle concessioni stesse; ed il nuovo inventario dei beni costituenti la dotazione della Corona ha portato l'aumento di Lire 1.153.638,32.

A questi aumenti si contrappone la diminuzione di L. 15.379.046,68 essendosi compiuto nell'esercizio 1913–14 il discarico dei beni ferroviari dai registri di consistenza della proprietà patrimoniale dello stato gestita dall'Amministrazione del Demanio, ed il conseguente passaggio dei beni stessi alle scritture della speciale Azienda Autonoma delle ferrovie di Stato.

La categoria dei beni disponibili per la vendita presenta la diminuzione di valore di L. 1.584.060,75, dovuta ad alienazioni avvenute durante l'esercizio. Si è poi abolita la tenuta degli speciali registri pei beni delle maremme toscane, che sono stati riportati nell'ordinario complesso dei terreni e fabbricati, essendo quei beni gestiti ed alienati non più con le norme speciali della legge 23 maggio 1865, n. 2340, ma con quelle comuni della legge 24 dicembre 1908, n. 783.

Riparazioni e miglioramenti alle proprietà demaniali.

Pei lavori di restauro, ampliamento ed adattamento degli stabili demaniali adibiti ad uso degli Uffici finanziari e di quelli utilizzati mediante affitto a privati fu spesa nell'esercizio 1913-14 una somma superiore a quella del precedente.

Mentre infatti nell'esercizio 1912–13 gli stanziamenti di bilancio ammontarono a lire 1.07[illegible].000, di cui furono impegnate lire 957.985,97, le cifre relative all'esercizio 1913–14 sono le seguenti:

1. Stanziamenti di fondi:

a) stato di previsione della spesa (capitolo 88)	L.	930.000 —
b) maggiore assegnazione fatta con la legge n. 139 del giugno 1914	»	100.000 —
Totale	L.	1.030.000 —

2. Erogazioni:

le somme impegnate in conto competenza ascesero a	L.	1.008.541,82
andando in economia	»	21.458,18
e furono pagate	»	395.753,03
restando a pagarsi	»	612.788,79

Furono quindi spese nell'esercizio 1913–14 lire 50.555,85 in più che nell'esercizio 1912–13 e figurano passate in economia sole lire 21.458,18: economia, del resto, soltanto apparente, perchè non deriva dalla mancanza di lavori o, meglio, dall'essersi potuto provvedere a tutti i lavori, la cui necessità fu segnalata nell'esercizio, ma dipende dal non essersi potuto, prima del 30 giugno, convertire in definitivi tutti gli impegni provvisori, e ciò per la consueta ragione del ritardo, con cui vengono concesse le maggiori autorizzazioni di fondi.

Accertamento catastale.

Anche nell'esercizio di cui si rende conto, è stata intensificata l'opera della Amministrazione demaniale per eliminare le abusive occupazioni dei beni dello Stato da parte di terzi e per regolarizzare le intestazioni a catasto secondo le resultanze dei titoli di proprietà anche per recuperare le imposte pagate indebitamente per conto dei terzi.

Sono continuati con lena in parecchie provincie i lavori di appuramento della consistenza patrimoniale. E se le riscossioni non hanno dato più proficuo risultato, deve imputarsi alle poco favorevoli condizioni economiche degli abitanti nelle provincie dell'Italia meridionale ed insulare, nelle quali è stata accertata la maggior parte dei crediti della specie.

Demanio della Corona.

La dotazione della Corona, composta di beni mobili ed immobili di proprietà del Demanio dello Stato, fu, com'è noto determinata per l'attuale Sovrano con la legge 12 febbraio 1905, n. 25.

Dagli inventari ultimati nel 1912, la consistenza di essa fu accertata in lire 69.063.488,48, così ripartita:

Beni mobili, valore estimativo	L.	18.496.183,48
Beni immobili, valore estimativo	»	50.567.305 —
Totale	L.	69.063.488,48

Nell'esercizio 1913–14 in seguito a rettifiche degli elementi catastali furono fatte le seguenti aggiunte:

1° ai beni immobili di Roma lire 8.035,66, cosicchè il valore complessivo di essi calcolato in lire 5.513.358,12, divenne elevato a lire 5.521.394,78;

2° ai beni immobili in Castelporziano lire 4.095 di guisa che il valore complessivo di essi stabilito in lire 1.904.692.07 venne portato a lire 1.908.787,07.

Al 30 giugno 1914 il valore complessivo dei beni mobili ed immobili in dotazione della Corona, resta quindi stabilito in lire 69.075.623,14, così ripartito:

Beni immobili	L.	50.579.430,66
Beni mobili	»	18.496.183,48
Totale	L.	69.075.623,14

Beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.

I beni devoluti allo Stato per debito d'imposta durante l'esercizio 1913-14 furono 107, dei quali 21 fabbricati e 86 terreni.

Aggiunti a quelli rimasti in carico alla fine dell'esercizio precedente, si ha un totale di 54.060 partite, costituite da n. 4.844 fabbricati e n. 49.216 terreni.

Nell'esercizio 1913-14 furono liquidate 1404 partite, in confronto a 1405 liquidate nell'esercizio precedente, ma il risultato finanziario fu notevolmente migliore essendosi nell'esercizio 1913-14 realizzate lire 112.732,24, mentre le alienazioni fatte nel 1912-13 fruttarono lire 69.358,07. Ciò è da attribuirsi principalmente al fatto che nel l'esercizio, di cui si dà conto, l'introito corrisponde ad effettivo prezzo dei beni venduti sulla base di regolare valutazione, mentre nell'esercizio precedente occorse di effettuare ancora parecchie retrocessioni di beni pel corrispettivo soltanto di un'annualità di imposta, a norma della legge 5 luglio 1908, n. 390, in seguito a domande che, sebbene, presentate in tempo utile, non potettero essere risolute con prontezza.

Le cessioni gratuite ai Comuni in forza dell'art. 4 della legge 28 gennaio 1909, n. 30, furono 37, in confronto di n. 196 effettuatesi nell'esercizio precedente.

La situazione, al 30 giugno 1914, dei beni dei quali si tratta, le riduceva al complessivo numero di 52.656 cioè numero 4631 fabbricati e n. 48.025 terreni.

Come si vede, continua la lenta, ma progressiva; opera di eliminazione di questa ingombrante categoria di beni, e l'assiduo lavoro dell'Amministrazione sarà reso sempre più proficuo dal perfezionamento delle indagini per la identificazione dei beni stessi dal miglioramento delle condizioni economiche delle popolazioni, che possono aspirarne all'acquisto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT. per l'eserc. fin. 1915-916.

R. D. col quale è autorizzata la costituzione in Tripolitania di bande irregolari fisse e mobili a disposizione di quel Governatore.

R. D. col quale è autorizzata la prelevazione dall'interno fondo di riserva di L. 30.000 per le spese impreviste inscritte al capitolo 65 del bilancio della Amm.ne del fondo per il culto per l'eserc. fin. 1914-15 con destinazione a vari capitoli del bilancio medesimo.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Decr. Min.: Elenco dei diplomi d'onore e di benemerenza conferiti ad enti e persone per il V censimento generale della popolazione e per il I censimento industriale.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

(S) **Milano**, 14. — Ieri si ripeterono in questa città le dimostrazioni interventiste. Una durò dalle 18 alle 20.

Alle ore 21 gli interventisti si adunarono nuovamente in Piazza del Duomo per dirigersi al Consolato di Germania; ma alle ore 22, giunti in Piazza Venezia, vennero aggrediti a sassate ed a colpi di rivoltella da una cinquantina di neutralisti.

Rimase ucciso un interventista ed altri otto furono feriti.

Un gruppo di carabinieri, che con funzionari, seguiva il corteo interventista, prontamente procedette ad alcuni arresti.

Il fatto produsse nella cittadinanza grande impressione.

Italia Centrale

Firenze, 14. — Nel salone Fiorentino a Palazzo Bucci, sotto la presidenza del conte della Torre, ha avuto luogo un'importante adunanza dei rappresentanti della Diocesi della Toscana. Lo scopo della riunione è il concentramento del piano per una vigorosa riorganizzazione dell'azione cattolica nella Toscana.

Firenze, 14 (ore 22.45). — Nel pomeriggio e nella serata si sono intensificati le dimostrazioni, i tafferugli e le colluttazioni fra neutralisti e interventisti.

Nel centro si sono fatti chiudere i magazzini e le colluttazioni sono state furibonde. Vi sono alcuni feriti leggermente. L'annunziato sciopero dei tramvieri, di protesta per l'arresto di vari compagni, è stato scongiurato.

Stamane all'angolo fra via del Calzaiolo il Corso un cittadino, spaventato ha sparato due revolverate in aria.

Bologna, 14. — Violente colluttazioni tra neutralisti ed interventisti sono avvenute in piazza Nettuno. Vi sono alcuni feriti tra i quali anche l'anarchica Maria Rygier.

Parma, 14. — Tenuto conto delle benemerenze del nonno Stefano, e della madre, Stefania Türr, è stato concesso un posto gratuito nel convitto nazionale «Maria Luigia» al giovane Enrico Defano Pisani Türr.

Isole

Siracusa, 14. — Nella nostra infermeria presidiaria è morto, in seguito a tetano, l'ascaro Hamed Ben Steni del terzo battaglione libico, ferito nello scontro della Sirte.

Corleone, 14. — Il possidente Gaetano Imperatore, quasi ottuagenario, fin dallo scoppiar della guerra europea, si era fortemente preoccupato della sorte che avrebbe potuto subire la rendita, poichè egli teneva ingenti capitali presso il Debito pubblico e alla Cassa di risparmio postale.

Tale preoccupazione è divenuta in questi mesi sempre più acuta, tanto da assumere la forma d'una vera e propria mania e di indurre quest'oggi il vecchio a buttarsi a capofitto dal ponte Nuovo, restando all'istante cadavere.

Provincia Romana

Colonna, 14. — Un terribile temporale con numerose e spaventose scariche elettriche si è rovesciato sul nostro abitato.

Sono caduti parecchi fulmini: uno è caduto in piazza Garibaldi sul cornicione del palazzo delle case popolari, cagionando danni non lievi.

Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane.

Palestrina, 14. — L'Università agraria ha rinviato i festeggiamenti in onore del Patrono S. Gordiano, e così la tombola che doveva aver luogo lunedì p. p. è stata differita ad epoca indeterminata.

Il Municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto che ha incontrato il plauso generale:

In vista degli attuali richiami alle armi di nostri concittadini l'amministrazione comunale, preoccupata del disagio che molte famiglie, per l'assenza del loro capo, andranno a soffrire, ha deliberato di prendere tutti i provvedimenti possibili per soccorrere le famiglie più bisognose.

A questo fine intanto ha stabilito di istituire al più presto un asilo con refezione per i figli dei richiamati poveri, di promuovere opportuni accordi tra gli agricoltori per i lavori campestri, affinchè, non vadano perduti i prodotti di quei richiamati le cui famiglie non hanno modo di procurarsi la necessaria mano d'opera; di istituire un pubblico ufficio di segreteria a cui gli interessati possano rivolgersi gratuitamente per scrivere lettere, domandare informazioni ecc. Altri provvedimenti saranno deliberati man mano che se ne manifesti il bisogno.

L'Amministrazione comunale, nel compiere questo dovere, rivolge caldo appello alle autorità civili ed ecclesiastiche, ai nuovi parroci, al clero, agli Istituti, alle Società di mutuo soccorso e a tutti i cittadini di buona volontà perchè vogliano appoggiare la sua iniziativa con l'opera, con sussidi e con tutti i mezzi che hanno a loro disposizione affinchè riesca veramente proficua.

Invita inoltre la cittadinanza tutta a serbare in questo momento così grave per la nostra Nazione la maggiore tranquillità, continuando ad attendere serenamente alle occupazioni e al lavoro abituale, affinchè la vita cittadina si svolga nell'interesse dei singoli e a vantaggio della Patria.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 15 maggio:

Insulinde, *Sicilia* e *Italia*, con Genova — *Ancona* e *Dante Alighieri*, con Capo Sperone — *Kashmir* e *Arabia*, con Capo Sperone e Cagliari. — *Principe di Udine*, *Caserta* e *Regina d'Italia*, con Cagliari e Napoli — *Sardegna*, con Napoli e Palermo — *Tembora* e *Milano* con Brindisi.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Come di consueto diamo un largo cenno dell'importante materia pubblicata nei fascicoli del corrente mese di maggio dei Bollettini: *Informazioni agrarie e delle malattie delle piante* e *Istituzioni economiche e sociali*, editi a cura dell'Istituto internazionale di Agricoltura di Roma.

Bollettino delle informazioni agrarie e delle malattie delle piante

La 1ª *parte* contiene 2 *articoli originali*: Attività dell'Ufficio meteorologico degli Stati Uniti nel campo della meteorologia agraria, di P. C. Day, direttore della Divisione di climatologia nel suddetto Ufficio. I progressi recenti della produzione di frutta in Ungheria, di D. Angyal, dir. della R. Scuola dei giardinieri di Budapest, e del dr. J. Gyory prof. nella scuola suddetta.

La 2ª *parte* contiene dapprima, nei sunti di articoli, una serie di *informazioni agrarie*, tra l'altro sugli argomenti seguenti: Impiego dell'ontano (alnus incana) per la correzione del Ticino in Svizzera – Mezzi atti ad aumentare il rendimento dell'acqua di irrigazione – Irrigazione del sottosuolo – Utilizzazione dei residui di pesce e delle alghe marine per la fabbricazione di concimi negli Stati Uniti – Perdite subite dalla calciocianamide durante la conservazione – Fissazione dell'azoto elementare da parte dei funghi saccaromiceti ed eumiceti – Longevità dei semi sommersi – Relazioni tra sostanza secca e resistenza al freddo in diverse varietà di grano d'autunno – I gas della terra da riso; loro utilizzazione per aereare le radici del riso – Coltivazione del riso nell'Argentina – Risultati delle esperienze compiute nel 1914 dalla stazione sperimentale tedesca per la coltivazione delle patate – Esperienze di coltura con diverse erbe mediche, eseguite nella Nuova Galles del Sud. – Struttura della fibra del cotone – Fermentazione del tè, cacao, caffè e tabacco – Nuovo procedimento onde ottenere giovani piante di pesco innestate – Ricerche spettrofotometriche in bosco – Durata della immunità conferita agli animali dalla vaccinazione contro la peste bovina – Esperienze di alimentazione di vacche da latte con farina di melasso di canna – Impiego della farina di pesce nell'alimentazione del bestiame – Incendi di trebbiatrici nello Stato di Washington (S. U.) – Apparecchio semplice per contare i semi – Rivista dei brevetti che interessano l'agricoltore – Fabbricazione dello zucchero di granturco – Impiego delle patate e loro derivati nella panificazione – Impiego del riso nella panificazione – Latte conservato per congelamento.

Infine la parte dedicata alla *Patologia vegetale* tratta tra l'altro gli argomenti seguenti: Cause predisponenti il grano al «mal bianco dei cereali» – Gommosi delle barbabietole conservate in silò – Malattie crittogamiche della pianta di caffè a Porto Rico – Nuova malattia del nocciuolo, segnalata nell'Oregon (Stati Uniti) – Segnala quindi i danni prodotti da insetti e da altri animali nocivi alle piante, indicando i mezzi più atti a combatterli, in molti articoli, tra cui notiamo i seguenti: Suscettibilità delle frutta degli agrumi agli attacchi della «mosca della frutta» – Roditori nocivi all'agricoltura nel Canadà.

Cenno sommario del Bollettino: **Istituzioni economiche e sociali.**

I Parte: *Cooperazione e Associazione.*

Belgio – Progetto di legge per l'organizzazione di una rappresentanza professionale dell'agricoltura e degli interessi delle classi agrarie – 1) Linee fondamentali dell'organizzazione amministrativa in Belgio – 2) I principali progetti di riforma dell'organizzazione della rappresentanza agraria – 3) Il progetto Denis. — **Francia** (Colonie e Protettorati) – Informazioni diverse. – 1) La cooperazione agraria nell'Africa occidentale francese – 2) L'associazione agraria in Cocincina 3) Istituzione al Marocco di Società indigene di previdenza. — **Spagna** – La cooperazione nell'agricoltura spagnola.

II Parte: *Assicurazione e Previdenza.*

Austria – L'assicurazione contro la grandine nel 1913. — **Danimarca** – 1) L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agrario – 2) *Informazioni diverse* – 1) Le casse d'assicurazione riconosciute per le malattie al 1913 – 2) L'assicurazione contro le malattie degli operai rurali stranieri – 3) L'assicurazione contro i danni prodotti dalla grandine.

III Parte: *Credito.*

«Il debito ipotecario italiano produttivo d'interesse alla fine del 1910» del dott. Domenico Politio – 1) Introduzione – 2) Metodo e risultato – 3) Iscrizioni ipotecarie e somme impiegatevi – 4) Il credito ipotecario – 5) I debitori ipotecari – 6) Cause del debito – 7) La durata dei prestiti – 8) I prestiti concessi dall'Istituzione del credito fondiario – 9) Gli immobili ipotecati

IV Parte: *Notizie diverse.*

Austria – I rismembramenti nella Bassa Austria e in Moravia dopo il principio dei lavori (anno 1890) sino alla fine dell'anno 1913. — **Francia** – Lo sforzo agrario della Francia durante sei mesi di guerra (Agosto 1914 – Gennaio 1915) – 1) Lo stato dell'agricoltura al principio della guerra. Mano d'opera e solidarietà agraria. Risultati ottenuti – 2) Misure prese per riparare all'insufficienza dei raccolti – 3) La questione della carne – 4) Utilizzazione del raccolto delle barbabietole industriali per zuccherifici e distillerie – 5) Sfruttamento delle foreste – 6) Idraulica e migliorie agrarie – 7) La preparazione per il prossimo raccolto. — **Russia** – *I risultati economici della colonizzazione interna in Siberia* – 1) Importanza della questione – 2) Inchiesta governativa sulle condizioni economiche della vita dei coloni in Siberia – 3) Situazione economica dei coloni prima dell'emigrazione – 4) Trasferimento in Siberia e le sue conseguenze immediate – 5) L'evoluzione economica dei coloni in Siberia – 6) Lo stato economico definitivo dei coloni – 7) Risultati della colonizzazione per quanto riguarda il movimento della popolazione. – Conclusione.

Breve analisi di qualche recente pubblicazione riguardante l'economia agraria in generale.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Da un romanzo di Maurice Barrès il sig. Pierre Frondaie ha tratto una commedia drammatica in quattro atti intitolata *Colette Baudoche* e l'ha fatta rappresentare al teatro della *Comédie Française*.

Quantunque il romanzo sia stato scritto dieci anni or sono, il soggetto, che mette in scena gli amori fra un professore tedesco e una signorina francese di Metz, la quale alla fine sacrifica i suoi affetti di donna all'amore di patria e rinunzia al matrimonio progettato, acquistava per il pubblico parigino maggiore interesse nell'ora presente.

Si comprende quindi come il lavoro – la prima novità data nel maggior teatro di prosa di Parigi nell'attuale stagione – abbia ottenuto un successo clamoroso.

***

Da Monte Carlo. — Il 17° Concerto sinfonico, dato a beneficio delle opere militari della guerra, sotto la direzione del maestro Louis Ganne, ebbe uno splendore eccezionale.

Una pagina del m. Louis Ganne *Cortège oriental* non ancora eseguita a Monte Carlo costituì l'apertura felice del concerto; poi il signor Georges Petit cantò due melodie del maestro Raynaldo Hahn e di César Franck, che fece [illegible] dal *Rhin allemand*.

La signorina [illegible] Hoskin, pianista, interpretò fedelmente due pezzi spagnuoli e la signora Litvinne cantò l'*Inno garibaldino*.

L'ammirabile artista cantò in seguito l'aria: «Viens avec nous, petit» de *la Vivandière* e una romanza di Raynaldo Hahn: *L'Heure exquise*.

Il signor Marcel Journet, ottenne il suo successo abituale con l'aria della «Calunnia» la «Legende de la Sauge» del *Jongleur* e il *Père la Victoire*.

Il signor Wagemans dovette ritornare a salutare tre volte il pubblico per la sua interpretazione di due pagine di Sarasate e di Wieniawsky.

Gran successo pure per il violoncellista Benedetti ne «Le Lacrime» del *Werther*.

Finalmente la signora Felia Litvinne ritornò per cantare la *Marche desfilée* del m. Ganne e la *Marseillaise*.

Questo concerto fu per il maestro Ganne l'occasione ad una ovazione calorosa, omaggio reso al compositore non meno che al direttore di orchestra.

SPORT

CICLISMO

Risultato di Corse.

TORINO. — V° Giro del Piemonte per indipendenti organizzato dall'Unione Sportiva Torinese sul percorso Torino, Chivasso, Vercelli, Casale, Alessandria, Asti, Torino, Km. 210. Quarantuno partenti; ritirati sedici. – 1° Bosco Natale dell'Atalanta di Torino alle 14.10.22 1/5 in ore 7.41.28 1/5; 2° Nuvoli Giovanni della Giovane Torino alle 14.13.6; 3° Gai Federico, idem alle 14.21.24; 4° Robotti Michele del C. V. Alessandrino alle ore 14.21.25; 5° Abellonio Giovanni dell'U. S. Moncalierese alle 14.24.8; 6° Gippone, 7° Fea, 8° Piovano, 9° Enrici. Quindi seguono in gruppo: Alearo Nieddu, Baucano e molti altri in tempo massimo.

LEGNANO. — Corsa indipendente: Legnano, Sesto Calende, Angera, Gavirate, Varese, Tradate, Saronno, Legnano, Km. 100 circa: 1° Reveda Enrico del Veloce di Legnano, in ore 4; 2° Giovannelli Carlo di Cascrelo a ruota; 3° Marza Augusto del Veloce di Legnano; 4° Tommasini Angelo del Veloce Legnano; 5° Colombo; 6° Groppi. Seguono altri in tempo massimo.

FOSSANO. — Ecco i risultati delle gare svoltesi domenica scorsa:

Corsa ciclistica Km. 75: 1° Revelli Giovanni dell'U. S. Cuneese in 2.53' con una media di Km. 26.011 all'ora; 2° Ravà Luigi di Fossano; 3° Saglietti di Mondovì; 4° Quaglino di Saluzzo; 5° Lovisolo di Saluzzo. Tutti in gruppo.

Corsa podistica, m. 1000: 1° Rayneri Giovanni della Forza e Speranza di Torino in 3' 10"; 2° Demichelis Angonio, dell'Alto Piemonte, Savigliano; 3° Forsasero Teodolindo, U. Podistica Saluzzo.

Facile vittoria del Raynieri che vinse come volle senza impegnarsi.

GROSSETO. — Domenica scorsa a cura dell'U. G.S. ebbe luogo la prima riunione ciclistica primaverile sulla pista di Capalletto. Ecco i risultati:

Corsa Giovinetti, Km. 5: 1° Aprili Alessio; 2° Contini; 3° Novi; 4° Fantocci.

Corsa premio apertura, Km. 25: 1° Alfonso Aprili; 2° Castelli; 3° Draghi.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

UN RICAMATORE DI UOVA

E' un bizzarro mestiere a cui si dedica per passatempo un vecchio ottuagenario, il sig. Duhomme, il quale abita con suo figlio curato di Martin-Eglise a Rouen.

Il sig. Duhomme disegna dapprima, sopra un uovo pieno, i motivi che si propone di riprodurre; poi, mediante un ago finissimo, fa dei buchi sul guscio secondo il tracciato.

In seguito vuota l'uovo succhiandolo.

Resta da ricamare il disegno. Per ciò l'artista adopera una seta finissima, che a forza di pazienza perviene ad annodare nell'interno dell'uovo senza rompere il fragile guscio.

I Sovrani belgi hanno ricevuto in omaggio dal sig. Duhomme due uova così ricamate.

L'uovo destinato al Re è stato perforato con 410 buchi e quello per la Regina con 480.

In ciascuno di questi buchi sono stati passati 20 fili di seta.

Il lavoro ha richiesto per ogni uovo due o tre mesi.

Lo strano artista ne sta ricamando altri due, che destina a due generali, uno francese e uno belga.

Si aggiunga che a Rouen il Museo Commerciale e il Museo d'arte normanno posseggono degli esemplari del talento così originale dell'ingegnoso vecchio.

I DISCENDENTI DI ATTILA

Vi è una famiglia nobile di Ungheria, la famiglia Teleki, la quale riconosce Attila per antenato.

Essa abita a Temesvar in Transilvania.

E un'altra famiglia di Ungheria, quella degli Esterhazy, fa pure figurare Attila nel suo albero genealogico che rimonta fino ad Enoch, padre di Matusalemme e bisnonno di Noè.

BIOGRAFIA DI UN ARTISTA.

I giornali francesi annunziano la morte di Lassouche, uno degli attori più celebri del secolo scorso.

J. P. Bouquin de La Souche, detto Lassouche era nato il 9 aprile 1828.

Fu incisore, pittore, mercante di antichità, e non abbandonò mai completamente questa professione, ma il teatro l'attirò e nel 1850 esordì al teatro *Montmartre*.

Dopo aver recitato alle *Batignolles*, al *Beaumarchais*, alla *Gaité*, entrò al *Palais Royal*, dove recitò per diciotto anni, poi passò alle *Variétés*, dove restò per altri quindici e dove fu ancora uno dei favoriti del pubblico.

Uno dei suoi mezzi di azione consisteva nel suo modo di dire con una voce cavernosa e con un'aria triste, le cose più matte.

Un accidente di scena l'obbligò a ritirarsi dal teatro a 74 anni.

Lassouche, gran bibliofilo, era altresì un letterato.

Egli aveva scritto varie produzioni drammatiche fra le quali *Les Ahlaries de Chaillot* e delle *Memorie aneddotiche*, dove racconta che un giorno si sparse la voce che era divenuto barone e tre volte milionario.

Questa notizia fece il giro della stampa e gli valse dei complimenti, ma gli attirò altresì diverse contrarietà sotto la forma di suppliche e di richieste di matrimonio.

La leggenda veniva da questo che un giornalista aveva scoperto in un cartone di stampe una pergamena dimostrante che i Bouquin de La Souche avevano il diritto di fare incidere uno stemma sulla loro carrozza quando ne avevano una e per completare la notizia vi aggiunse la storia dei milioni.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 15 maggio 1915 — S. Sofia

Leva il sole alle 4.53 Tramonta alle 7.20

Leva la luna alle 5.9 m. - Tramonta alle 9.7 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 14 Maggio — Ore 9

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	12.0	piove	Zurigo	12.0	coperto
Vienna	11.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	18.0	coperto	mosso	21.0	17.0
Torino	19.0	coperto	—	23.0	[illegible]
Milano	18.0	1/2 coperto	—	27.0	15.0
Venezia	20.0	sereno	calmo	24.0	16.0
Bologna	19.0	sereno	—	23.0	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	mosso	21.0	16.0
Firenze	17.0	coperto	—	24.0	16.0
Roma	18.0	sereno	—	23.0	14.0
Bari	17.0	coperto	mosso	21.0	16.0
Napoli	19.0	3/4 coperto	calmo	21.0	16.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	11.0	nebbioso	—	14.0	7.0
Palermo	19.0	sereno	mosso	23.0	12.0
Messina	17.0	coperto	mosso	23.0	16.0
Cagliari	13.0	sereno	mosso	21.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle temperatura aumentata. Regioni Appenniniche: venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura aumentata. Versante Adriatico: Venti moderati primo quadrante al Nord, del secondo pel resto, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura aumentata, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati secondo quadrante alto versante, intorno Sud altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle qua e là temporalesche al Nord e Centro, temperatura sciroccale, mare mosso. Versante ionico: venti deboli secondo quadrante, cielo vario, temperatura sciroccale, mare mosso. Coste libiche venti deboli meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.7 — Termometro centigrado massima 24.1 — minima 13.8 — Umidità relativa 66 - Assoluta 11.40 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo 1/2 nuv.

Sciarada

1. Sommo nell'arte e nella scienza sommo;
2. In Iberia dan ludi ognor polluti;
1-2. Lo scrio spesso gli abili e gli astuti;
Gli invitti, i forti e i valorosi ognor

Spiegazione del giuoco precedente:

CETRACCA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 5 maggio.

Nati 37.

Morti 21 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

Acconci Achille fu Torello 77 Galeata fabbro con.
Bonfigli Maria fu Filippo 60 Belmonte con. Parachini
Agostini Romolo di Angelo 19 Roma muratore cel.
Flaviani Maria fu Pietrantonio 37 Castelnuovo ricoverata ved.
Craioli Luisa fu Gioacchino 44 Arpino con. Sira.
Rossi Mario di Antonio 23 Lonatro Trinbi lattaio cel.
Passerotti Emma fu Giovanni 24 Roma contad. nub.
Farnia Alessandro fu Angelo 60 Cervaro calzolaio ved.
Galeazzi Pietro di Felice 16 Frascati meccanico cel.
Menzetti Giacinta fu Angelo 72 Roma nub.
Toscani Maria di Francesco 40 Concorviano religiosa nub.
Silenzi Augusto fu Benedetto 78 Roma pens. ved. Messina.
Gaspollini Vincenzo fu Lorenzo 70 Tolentino barbiere ved.
Forena Alberto di Enrico 3 Roma.
Arghinenti Ernesta fu Giovanni 67 Torino ved. Berlini
Ruscow Cesare fu Napoleone 74 Roma imp. con.
Venturini Amalia fu Filippo 71 Viterbo ved. Loti.
Zanzotti Anna Maria fu Saverio 80 Roma ved. Pantanari.
Francesi Lucia di Isidoro 45 Camerata Nuova casal. ved. Chiritti
De Vecchi Antonio fu Giovanni 58 stagnatore con.
Lazzari Vittorio fu Filippo 51 Roma imp. con.
Corsi Giuseppe di Raimondo 60 Cittaducale tranviere con.

Nati e morti denunziati il 6 maggio.

Nati 37

Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti.

Felici Francesco fu Alessandro 48 Pereilla carrettiere con.
Schenone Ida Bertu 29 Enrico istitutrice nub.
Caldani Giulia fu Pio 36 Roma con Chiocchio
Rossoli Geltrude di Romolo 19 Cetona nub.
Signorini Orsola fu Oreste 68 Foligno ved. Baldassi
Bellani Carolina di Luigi 70 Milano monaca nub.
Mappelli Giuseppina di Luigi 31 Roma calzolaia nub.
Speranza Giuseppe fu Pietro 61 Trevi Lazio campagnolo con
Bozzi Luigia fu Giovanni 64 religiosa nub.
Martinelli Chiara di Giuseppe 61 Roma nub.
Lorillard Spencer Eleonora fu Lorillard 64 New York possid. ved. Conti Bolognetti
Tommasetti Ruggero

Nati e morti denunziati il 7 maggio

Nati 40 dei quali 1 nato morto

Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Pomarè Francesco fu Vincenzo 72 Caserta pens. con
Caponi Rosa fu Paolo 80 Villa Collemilli con Carrubal
Agresto Adelia di Pasquale 24 Montinelli nub.
Rassalletti Ettore fu Giuseppe 28 Celano avv. cel.
Ripiemoni Angiola di Camillo 79 Roma ved. Capinari
Ripi Pasqua fu Saverio 60 Corinno Valle
Cancemi Nazzareno fu Angelo 60 Chieti telegrafista con.
Ignoto Giuseppe di Giovanni 39 Artimale militare con.
Renzi Annibale fu Giuseppe 65 Roma muratore con.
Beretti Domenico fu Carlo 24 Montone imp. con.
Di Cosimo Rosa fu Vincenzo 67 Roma con Avani
Ferrari Michele fu Pietro 73 Sassa Aurunca falegname con.
Capodaqua Agata fu Francesco 73 Roma pens. ved. Fabra.
Clasco Italia fu Vincenzo 45 Cerreto di Spoleto nub.

Nati e morti denunziati l'8 maggio.

Nati 40 dei quali 1 nato morto.

Morti 21 dei quali 3 sotto i 7 anni.

Morti

Bonsetti Anna di Adolfo 23 Roma con Ghirelli.
Crusiani Vincenzo fu Nicola 84 pens. ved.
Bozzi Giacomo fu Gio Batta 61 Madalasso fotografo ved.
Martini Sebastiano fu Lorenzo 55 Fossia impiegato con.
Giuli Emilia fu Giuseppe 56 Roma ved. Santi.
Di Valeri Donato fu Giulio 29 Alledona.
Alberici Alfredo fu Stanislao 39 Frosinone calzolaio cel.
Aureli Felicita fu Cesare 25 Palombara Sabina con Lenzi.
Di Carlo Vittoria fu Luigi 22 Antrodoco con Carboni.
Romani Maria di Leno 13 Paliano.
D'Ambrogi Rodolfo di Antonio 25 Roma pensione cel.
Di Bella Carmela di Alfio 21 S. Giov. la Punta contad. cel.
Lazzari Attilio fu Costantino 31 Roma Garibaldi calzolaio cel.
Cial Angelo fu Mariano 58 Roma vetturino con.
Baldiglieri Tommaso fu Vincenzo 27 Arezzo negoziante con.
Antelago Crescenzo fu Isacco 46 Roma industriale con.

Nelle ore antimeridiane di ieri si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi,

PAMELA POUCHAIN nata PITKIN

Ne danno il doloroso annunzio il marito ing. CARLO POUCHAIN; le figlie EUGENIA, MARGHERITA e BEATRICE coi rispettivi mariti notaio ENRICO CAPO, dott. ENRICO BALLERINI, colonnello VINCENZO DE DOMINICIS coi loro figli e parenti tutti.

Roma, 15 Maggio 1915.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 10, partendo da via del Tritone 142.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Prim. Stab. P. Fun. - Raveggi - Via Palermo 47.

Ieri mattina in Anzio, alle ore 5, in seguito a lunga e straziante malattia, veniva strappata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Natali

nella tenera età di anni cinque.

I genitori TITO NATALI ed ELISA PERONI NATALI, i nonni CLEMENTINA MONTANARI ved. NATALI e cav. GIOVANNI PERONI, gli zii EMMA e TITO ROCCHEGGIANI, UGO NATALI; ERSILIA ARAGNO e tutti gli altri zii, cugini e parenti partecipano l'immane sciagura.

Roma, 15 Maggio 1915.

La cara salma sarà trasportata a Roma.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 16 di oggi, Sabato, partendo dalla Stazione Termini (lato Grande velocità, in via Marsala) per la Chiesa del S. Cuore ove sarà impartita alla salma l'assoluzione solenne.

La Messa di requiem sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di S. Teresa, al Corso d'Italia, Venerdì 21 corr. alle ore 10.

Non si mandano partecipazioni personali

Prim. Stab. P. Fun. - Raveggi - Via Palermo 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Nettuno Romagna – *Municipio* – 18 maggio – Costruzione acquedotto L. 42.384.

Ministero Lavori Pubblici e Cagliari, R. Prefettura – 18 maggio – Appalto di tutte le opere occorrenti per la bonifica dello stagno di Nuramixia, di Paulis su Gianna e di Coas is Paulis. – L. 109.900

Chioggia – *Intendenza di Finanza* – 18 maggio – Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Nola.

Ministero Lavori Pubblici e Potenza R. Prefettura – 19 maggio – Appalto delle opere occorrenti per la conduttura delle acque potabili dalle sorgenti del Monte Caramola e per la distribuzione di acqua potabile agli abitati di Chiaromonte, Senise e Sotanello. – L. 902.000.

Fabriano – *Municipio* – 18 maggio – Appalto opere di risanamento; cioè pubblico acquedotto, fognatura e pavimentazione delle strade interne – L. 146.808.30.

Sondrio – *R. Prefettura* – 18 maggio – Miglioramento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria fatta al signor Farravicini Amilcare per L. 46.620, della vendita di 2.466 piante resinose da tagliarsi nel bosco Lite del comune di Forcola.

Messina – *Municipio* – 20 maggio – Manutenzione stabili comunali per due anni – L. 100 mila.

Copertino – *Municipio* – 20 maggio — Costruzione acquedotto – L. 162.636.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo R. Prefettura – 20 maggio — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il primo tronco di strada nazionale n. 73 Termini-Randazzo per Nicosia compreso fra la provinciale Bivonese presso la stazione ferroviaria di Cerda e l'abitato di Caltavuturo della lunghezza di m. 29.011 esclusa la traversa di Cerda e Caltavuturo della complessiva lunghezza di m. 960, per eseguire i ricarichi ed i rinnovamenti di pietrisco compresi con rullo a vapore e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il novennio 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. 404.465.00.

Como – *Intendenza di Finanza* – 20 maggio. — Conferimento spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Bellano.

Torino – *Deputazione Provinciale* – 20 maggio. — Appalto per la provvista del materiale d'inghiaiamento della strada provinciale Torino-Milano, tronco primo (dalla cinta daziaria di Torino fino all'abitato di Brandizzo) durante cinque anni (1° luglio 1915-30 giugno 1920) – L. 53.000.

Ministero LL. PP. e Palermo, R. Prefettura – 21 maggio. — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il secondo tronco di strada nazionale n. 73 Termini-Randazzo per Nicosia compreso tra l'abitato di Caltavuturo e quello di Petralia Sottana, della lunghezza di metri 52000 compresa la traversa di Castellana della lunghezza di m. 440 e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il novennio 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. [illegible].

Vittorio Veneto – *Corpo Reale Foreste* – 21 maggio. — Vendita in 4 lotti di 9687 piante di abete e faggio della foresta Consiglio.

Biella Collegio Notarile – 22 maggio – Concorsi di posti di notaio in Zubiena e Graglia.

Campobasso – *R. Prefettura* – 22 maggio – Fornitura materiale di ricambio per sceme gruppi stradali.

Ravenna – *Intendenza di Finanza* – 22 maggio – Conferimento rivendite privative in Ravenna 76, 87, 82.

Civitavecchia – *Municipio* – 22 maggio – Ampliamento e risanamento igienico del mattatoio comunale L. 32.000

Parma – *R. Prefettura* – 22 maggio – Provvista combustibili e commestibili per il riformatorio di S. Lazzaro Parmense.

Parma – *Municipio* – 22 maggio – Costruzione del muro di sponda in destra del torrente Parma tra il ponte Caprazucca e il ponte di mezzo L. 165.300

Idem, di sponda di sinistra – L. 265.738.

Cagliari – *R. Prefettura* – 22 maggio – Esecuzione dei lavori per la bonifica dello Stagno di Sarrenti fra l'estremità a monte dello Sassu e il Rio Cardaccio – L. 95.000.

Casale Ferrara – *Consiglio Notarile* – 24 Maggio – Sono vacanti posti notarili di Gabbiano, Montalto Monferrato, Mesi e Ticinale, Porto Maggiore.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi dalla Serbia.
29 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa cit.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
4 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Csema.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico: l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
2 Maggio – Vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.
13 » – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— La pioggia cade senza sosta da ieri mattina. Questa notte, malgrado il terreno difficile e sdrucciolevole, abbiamo preso parecchie trincee tedesche a sud-ovest di Souchez e mantenuto sul resto del fronte Loos-Arras tutti i nostri guadagni delle giornate precedenti.

Nella valle dell'Aisne abbiamo distrutto quattro blockhaus tedeschi e demolito parecchie trincee.

◆ (S) **Parigi**, 14. (Comunicato ufficiale delle 23):

— A nord di Arras lo stato del terreno ha reso difficile l'azione. La nostra offensiva è tuttavia continuata a sud-ovest di Angres. Abbiamo eseguito un attacco a cavallo della strada di Aix-Noulette-Souchez, preso, a nord di questa città, una forte trincea tedesca di un chilometro di profondità, a sud della strada un bosco organizzato e dietro questo bosco una trincea di seconda linea.

Più a sud abbiamo continuato a spezzare le pendici orientali e meridionali di Lorette. A Nouville Saint Vaast abbiamo preso altre case. La nostra artiglieria ha inflitto al nemico, secondo le testimonianze dei prigionieri, perdite estremamente forti. Il numero degli ufficiali fatti prigionieri da domenica è di un centinaio; e quello dei cannoni presi e di una ventina di cui otto pezzi pesanti.

Abbiamo inoltre catturato cento mitragliatrici e lanciabombe. I tedeschi ci hanno stamane attaccato nel bosco di Ailly. Dopo aver preso piede per un momento nella nostra prima linea essi ne sono stati ricacciati da un nostro contrattacco. Abbiamo fatto un centinaio di prigionieri.

Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE GERMANICA

◆ (S) BERLINO, 14 (*Ufficiale*). — Forti attacchi inglesi contro il nostro fronte nuovamente [illegible] dinanzi ad Ypres sono falliti con le più gravi perdite per il nemico.

— Sulla via Menin-Ypres abbiamo guadagnato altro terreno nella direzione di Hooge.

— Nella regione a sud-ovest di Lilla il nemico ha attaccato, dopo una potente preparazione di artiglieria soltanto in alcune località. Tutti gli attacchi respinti.

— Intorno alla collina di Lorette ed a nord di Arras la giornata è passata relativamente calma; attacchi nemici rilevanti non hanno avuto luogo.

Le nostre perdite, in occasione della presa di Carency da parte del nemico, ammontano a circa 600 o 700 uomini.

Un altro tentativo nemico di strapparci di nuovo la parte di trincea da noi presa a nord-ovest di Berry au Bac è fallito di nuovo.

Fra la Mosa e la Mosella un attacco nemico nel Bois Le Prêtre è fallito sotto il nostro fuoco dinanzi alle nostre posizioni.

— I passeggeri di un biplano francese costretto ad atterrare presso Haguenau sono stati fatti prigionieri.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13. — Un comunicato del Maresciallo French dice:

Ad est di Ypres il combattimento continua. Oggi i tedeschi hanno di nuovo violentemente bombardato il nostro fronte a nord della strada di Menin distruggendo in alcuni punti alcune trincee ed obbligandoci a modificare provvisoriamente la nostra linea ma questa è stata poi completamente ristabilita.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 14. — Comunicato dello Stato Magg. belga:

— Un vivo combattimento si è svolto nella notte dell'11 sul nostro fronte. Dopo un bombardamento estremamente violento il nemico in masse compatte si è slanciato all'assalto di una testa di ponte che noi avevamo gettato sull'Yser, ma esso era atteso. I fucili e le mitragliatrici hanno arrestato il suo slancio e fu respinto.

Le nostre truppe fecero prigionieri e trovarono oltre 200 cadaveri tedeschi sul campo.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 14 (*Ufficiale*). — Presso Szawle i combattimenti non sono terminati neppure ieri.

A nord del Niemen, sulla Dubitsa inferiore, durante un attacco notturno, abbiamo fatto ottanta prigionieri.

— Ad ovest di Prasnysz parti del primo corpo dell'esercito del Turckestan, dopo quattro assalti infruttuosi sono riusciti a penetrare fino nelle nostre trincee più avanzate. La sera il nemico ne era stato di nuovo ovunque cacciato dopo aver subito forti perdite. Abbiamo fatto centoventi prigionieri.

— Le avanguardie degli eserciti del colonnello generale von Mackensen si trovano dinanzi a Przemysl e sulla riva sinistra del San inferiore. Le truppe alleate vicine a destra ed a sinistra continuano l'inseguimento nella direzione Dolina-Dobromil da una parte e in direzione di Polianec sulla Vistola e Kielce dall'altra parte. Anche da Kielce fino alla Pilica, presso Inowlodz, i russi non sono stati capaci di mantenere le loro posizioni e si ritirano rapidamente verso est.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Comunicato dello Stato Maggiore:

— Nella notte dell'11 il nemico intraprese un'offensiva con considerevoli forze nella regione di Chavli, cercando di riprendere questo nodo stradale.

Durante la notte abbiamo respinto con successo 5 attacchi e il mattino dopo abbiamo sconfitto una colonna tedesca facendo parecchie (quante ?) centinaia di prigionieri e prendendo 5 cannoni. Il combattimento continua.

Sulla sinistra del Niemen niente mutato.

Sulla destra dell'Orzic bombardammo con grande successo le trincee nemiche.

— Nella Galizia occidentale la intensità dei combattimenti è diminuita l'11 e il 12.

— Sulla destra del Dniester la nostra offensiva si sviluppa con successo.

In queste operazioni unità austriache che operavano un'offensiva sono state respinte presso Chocimiez con grandi perdite (*In 3 giorni c'era pur tempo a contarle queste grandi perdite* — (*N. d. D.*)

— Presso Horodenka il nemico verso le sette di sera dello stesso giorno ha ripiegato ed ha incominciato una ritirata disordinata. Abbiamo catturato di nuovo parecchie migliaia (!) di prigionieri, cannoni e 30 cassoni.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 13. — Comunicato del Quartier Generale:

— Sul fronte dei Dardanelli nessun avvenimento importante per terra.

— Stamane prima di mezzogiorno parte della nostra flotta ha attaccato una corazzata inglese nel porto di Munto, nei pressi dell'entrata dello Stretto dei Dardanelli. Colpita in tre punti, e cioè al ponte comando, al centro ed a tergo, è immediatamente affondata. (*Questa notizia fu comunicata ieri dal Governo inglese*).

— Nessun cambiamento essenziale sugli altri teatri della guerra.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 14. — Il vapore francese *Cantenac* che fa servizio da Grimsby a Dieppe è arrivato a Grimsby e ha segnalato che nella notte di martedì all'uscita da Dieppe un sottomarino tedesco lo ha attaccato lanciando una torpedine che non lo ha colpito soltanto che per pochi pollici. La nave, dandosi a tutto vapore, è riuscita a fuggire.

***

(S) **Parigi**, 14. — Il *New York Herald* pubblica: La notizia che uno *Zeppelin* si dirigeva martedì sera verso la costa orientale dell'Inghilterra è confermata dagli equipaggi di parecchi battelli da pesca di Lowestoft che sono ritornati nel porto. Essi dichiarano che il dirigibile inseguiva un piccolo vapore mercantile proveniente dall'Humber, sul quale gettò una bomba.

La guerra nelle Colonie

(S) **Windhoek**, 14 — Le forze tedesche si sono ritirate verso nord, ove era già stata trasportata la capitale della colonia e cioè a Groot Fontein.

(S) **Capetown**, 14. — In un proclama agli abitanti tedeschi di Windhoek, capitale della colonia tedesca, il generale Botha assicura la popolazione che sarà protetta se obbedirà alle prescrizioni dello stato d'assedio, ma che potrebbe essere esposta a pericoli se si adoperasse a vantaggio del nemico. Il generale Botha si riserva il diritto di esercitare rappresaglie per l'avvelenamento dei pozzi.

Vedi 5. pagina

Il lavoro della Camera dei Deputati

I

In vista della prossima riapertura della Camera diamo l'elenco dei disegni di legge (iniziativa del Governo) e delle proposte di legge (iniziativa parlamentare) dal 5 giugno 1914 ad oggi:

	Dis. legge iniziativa Governo	Prop. legge iniziativa Camera	Prop. legge iniziativa Senato	Totale
Presentati	348(a)	103	1	453
Approvati	185	21	—	206
Sospesa discussione	1	1	—	2
Respinti	—	—	—	—
Ritirati	7			7
Decaduti	—	8	—	8
In stato di relaz.	84	14	1	99
Nomin. il relatore	31	6	—	37
Presso le Commiss.	25	6	—	31
Esame Uffici	5	14	—	19
Da svolgersi	—	30	—	30
Ammes. alla lettura	—	13	—	13
	348	103	1	452

Vennero presentate 1340 interpellanze 6000 interrogazioni; 48 mozioni, 24 domande di autorizzazione a procedere 92 petizioni, inoltre vennero approvati 21 Ordini del giorno; vi furono 150 sedute pubbliche delle quali 21 antimeridiane, 75 votazioni nominali, 14 adunanze degli Uffici e 5 sorteggi dei medesimi.

Disegni approvati e tradotti in legge

Convalidazione del Regio Decreto che proroga la facoltà concessa al Governo di emanare disposizioni eccezionali nei Comuni danneggiati dal terremoto (Pres. del Consiglio) approv. Camera e Senato

Parificazione del trattamento del personale subalterno delle Amministrazioni centrali (Pres. del Consiglio) Approva Camera e Senato.

Provvedimenti pel terremoto del 13 Gennaio 1915. (Pres. del Consiglio) approv. Camera.

Provvedimenti per la difesa economica e militare dello stato (Pres. del Consiglio) approv. Camera e Senato.

Partecipazione all'esposizione di Lipsia (A. I. C.) approv. Camera e Senato.

Provvedimenti per la Sardegna (A. I. C.) ap.prov. Camera e Senato.

Per la piena esecuzione di Berna intorno al lavoro notturno delle donne e dei fanciulli (A. I. C.) approv. Camera.

Modif. alla legge sul concorso dello stato nelle spese per opere d'irrigazione, (A. I. C.) approv. Camera e Senato.

Autorizzazione all'Istituto Nazionale delle assicurazioni di concedere mutui a società cooperative per case popolari. (A. I. C.) approv. Camera.

Maggiori assegnazioni per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche nelle Colonie (Colonie) approv. Camera e Senato.

Sistemazione economica finanziaria dell'Eritrea (Colonie) approv. Camera.

Convenzione di Berlino sulla tutela delle opere letterarie e artistiche (Esteri) approv. Camera e Senato.

Modif. alla legge sul riordinamento delle Camere di Commercio ital. all'estero. (Esteri) approv. Camera e Senato.

Convenzione addizionale a quella di buon vicinato con la Repubblica di San Marino. (Esteri) approv. Camera e Senato.

Convenzione di commercio e navigazione con la Spagna (Esteri) approv. Camera e Senato.

Esercizio provvisorio bilancio 1914-15 del fondo per l'emigrazione (Esteri) approv. Camera e Senato.

Modif. alla legge per la tutela giuridica degli emigranti (Esteri) approv. Camera e Senato.

Proroga esercizio provvisorio bilancio 1914-15 del fondo per l'emigrazione (id.) approv. Camera e Senato.

Modif. tariffa generale dei dazi doganali (Finanze) approv. Camera e Senato.

Dazio sull'olio di arachide (id.) approv. Camera e Senato.

Modif. diritti di magazzinaggio in dogana (id.) approv. Camera e Senato.

Modif. testo unico legge sui dazi comunali (id.) appr. Camera e Senato.

Costruz. di un edificio ad uso delle dogane di Milano (id.) approv. Camera e Senato.

Provvedimenti tributari (id.) approv. Camera e Senato.

Riduzione del canone daziario governativo assegnato al Comune di Bologna (id.) approv. Camera e Senato.

Proroga di agevolazioni tributarie per le case popolari ed economiche (id.) approv. Camera e Senato.

Pensioni del personale di macchina dei battelli addetti alla vigilanza finanziaria (id.) approv. Camera e Senato.

Spesa per nuove costruzioni di fabbricati ad uso dell'amministrazione doganale (id.) approv. Camera e Senato.

(a) Si è considerato come doppio il disegno di legge n. 0 perchè scisso in due.

Provvedimenti per le terme di Salsomaggiore (id.) approv. Camera e Senato.

Costruzione di un edificio per la cura gratuita dei poveri, in Bagni di Montecatini (id.) approv. Camera e Senato.

Concessione perpetua dell'acqua del fiume Adda in territorio di Marsano, al consorzio per l'incremento della irrigazione (id.) approv. Camera e Senato.

Provvedimenti per il personale delle tasse sugli affari (id.) approv. Camera e Senato.

Proroga della autorizzazione ad applicare i provvedimenti tributari (id.) approv. Camera e Senato.

Applicazione del regime dei depositi franchi agli stabilimenti per la rettificazione degli olii di oliva esteri (id.) approv. dalla Camera.

Provvedimenti per l'opera nazionale Emanuele Filiberto di Savoia (id.) approv. Camera.

Ampliamento dei locali giudiziari di Palermo (Grazia e Giustizia) approv. Camera.

Per il personale della magistratura e delle cancellerie (id.) approv. Camera e Senato.

Proroga dispensa dal servizio de li impiegati degli archivi notarili (id.) approv. Camera.

Emissioni obbligazioni di Società commerciali (id.) approv. Camera.

Provvedimenti per gli applicati amministrazioni dipendenti Ministero Guerra (guerra) approv. Camera e Senato.

Aggiunta all'articolo 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (id.) approv. Camera e Senato.

Concessione al Consorzio autonomo del porto di Genova della facoltà di sfruttare la cava della Chiappella (id.) approv. Camera e Senato.

Facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati a riposo. (id.) approv. Camera e Senato.

Approvazione del compromesso tra l'Amministrazione militare ed il comune di Napoli (id) approv. Camera e Senato.

Convalidazione di Regi decreti che autorizzano le amministrazioni militari a derogare temporaneamente alle norme della legge di contabilità e dei Regi decreti relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del Regio esercito (id) approv. dalla Camera).

Richiamo d'autorità degli ufficiali di complemento (id) approv. Camera e Senato.

Proroga per l'anno 1914 del concorso governativo a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno (interno) approv. Camera e Senato.

Provvedimenti per il personale dei riformatori degli Archivi di Stato ecc. (id.) approv. Camera e Senato

Proroga del termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Bologna (id.) approv. Camera e Senato.

Convalidazione Regio decreto per concessione di mutui ai comuni per soccorsi a favore dei rimpatriati bisognosi (id.) approv. Camera e Senato.

Concorso Stato XI esposizione d'arte a Venezia (istruzione) approv. Camera e Senato.

Maggiore assegnazione costruzioni edifici R. università di Roma (istruzione) approv. Camera e senato

Convalidazione R. D. per la proroga di cui sopra (id.) approv. Camera e Senato

Convalidazione R. D. per la proroga di cui sopra approv. Camera e Senato

Provvedimenti per l'istruzione media (id) approv Camera e Senato.

Istituto naz. di soccorso per gli insegnanti delle scuole medie (id.) approv. Camera.

Istituzione di una cattedra delle malattie tropicali presso la R. Università di Napoli (id.) approv. Camera e Senato.

Sistemazione della Biblioteca nazionale universitaria e di quella civica in Torino (id) approv. Camera.

Proroga termine fissato art. 32 legge sull'istruzione superiore (id) approv. Camera e Senato

Proroga dei vincoli sulla zona monumentale di Roma (id.) approv. Camera e Senato

Proroga del termine per la soppressione dei convitti annessi ai regi conservatori (id) approv. Camera Senato.

Proroga disposizioni art. 1 e 2 per assunzione di avventizi per gli uffici scolastici provinc. (id.) approvato dalla Camera.

Piano regolatore della città di Genova nella regione d'Albaro (L.L. PP.) approv. Camera e Senato.

Opere stradali nella maremma Toscana (LL. PP.) approv. Camera.

Modificazioni alle strade provinciali Colline e Santo Agata di Militello (LL. PP.) approv. Camera e Senato.

Disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato (LL. PP.) approv. Camera e Senato.

Piano regolatore di Ancona (LL. PP.) approv. Camera e Senato.

Modif. legge concernente la spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici (LL. PP.) approv Camera e Senato.

Provved. per il terremoto in prov. di Catania (LL. PP.) approv. Camera e Senato.

Convenzione con la prov. di Reggio Calabria per l'anticipata esecuzione di opere stradali (LL. PP.) approv. Camera

Maggiori assegnazione per opere idrauliche, bonifica dell'isola di Sardegna e sistemazione del Tevere urbano (LL. PP.) approvato dalla Camera.

Esecuzione di opere di navigazione interna (LL. PP.) id.

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Allora si prese la testa fra le mani e rimase a lungo in silenzio. Don Giovanni gli aveva posato una mano sopra alle spalle e lo andava accarezzando con amorevole dolcezza, punto curandosi di rompere quel silenzio doloroso nel quale ora vedeva assorbito l'amico.

Ad un tratto come un brivido intenso percorse tutte quante le membra di Maurizio; egli emise un lungo sospiro e di tra le mani riunite volse uno sguardo alla figura sfolgorante di Gesù benedicente alla pietà di Sant'Elena.

Che preghiera mai gli sgorgò in quel momento dal cuore!

— Gesù... Gesù... — egli mormorò solamente con la voce strozzata.

— Maurizio... — chiamò ancora don Giovanni, teneramente.

Egli gli porse una mano.

— Andiamo... — poi disse con molta lentezza, — io, don Giovanni, farò tutto quello che lei mi comanderà di fare... andiamo pure...

I suoi occhi erano lucidi e le sue gote erano solcate dalle lagrime.

V.

Abbandonato in un compartimento di prima classe, Maurizio Marana con gli occhi intenti al paesaggio che gli sfuggiva davanti, riandava con la mente a tutte quante le cose che don Giovanni gli aveva dette.

Quasi il periodo di dieci anni in una conversazione d'un'ora sola!

Don Giovanni, seduto incontro a Maurizio, aveva aperto il suo libro delle preghiere e aveva preso a biascicare lentamente orazioni fra i denti, lasciando cadere ogni tanto uno sguardo, come di sfuggita, sulla faccia del suo compagno.

La fronte di Maurizio, sotto alla spinta dei pensieri tristi che gli si affollavano nel cervello, era foscamente aggrondata: e ogni tanto un maggiore rinfittimento di linee si produceva a palesare il rincrudire d'un qualche nuovo doloroso ricordo.

Dentro alla mente sua adesso era tutta una corsa vertiginosa di fatti tristissimi; e ogni tanto l'ultima idea fissa ritornava, come un gocciolare perenne, dentro al suo cervello, di liquido amaro e bollente, e la bocca gli si socchiudeva in un tremito che quasi gli faceva battere i denti.

— Ella muore!... ella muore!...

In quello scompartimento, dove erano saliti una mezz'ora prima alla stazione di Santa Marina, don Giovanni e Maurizio si trovavano soli.

A un punto, per una spinta irrefrenata che con un singulto gli era salita dal cuore, Maurizio dovette portarsi il fazzoletto agli occhi. Allora don Giovanni si alzò dal suo posto, e richiudendo il libro delle preci alla Vergine Maria, andò a mettersi a sedere accanto a lui.

— Vedi, Maurizio.... — egli prese a dire.

Ma Marana lo interruppe subito, voltandosi verso di lui.

— Sono affranto, don Giovanni, sono affranto!.. ed ora penso d'averle promesso una cosa che, sento, passa tutte quante le mie forze. Io avevo creduto... avevo sperato che il mio cuore fosse morto... che fosse spento... che tutto il sentimento suo fosse stato seppellito per sempre... Mi sono ingannato, don Giovanni... ed ora sento che il dolore è sempre quello... intenso come allora... forte come quel primo giorno... Io, don Giovanni, ora dubito di avere il coraggio di affrontare faccia a faccia la visione fatta persona di tutti i miei dolori passati... di tutte le mie trascorse sofferenze... delle angustie di tutta la mia vita...

— Ma, figliuolo mio, — don Giovanni lo interruppe — la vita in fondo....

E Maurizio ebbe uno scatto veramente straordinario per la natura sua.

— La vita, in fondo, è la più buffa delle cose serie... per non dire che la più iniqua cosa...

— No... no... no... non è così, Maurizio, che tu devi parlare... non è così che tu parlavi questa mattina stessa nella cappella dedicata alla tua Sant'Elena.

Maurizio era in preda in quel momento ad un intenso eccitamento nervoso che violentava stranamente la sua natura; egli s'andava muovendo nel suo cantuccio con una grande irrequietezza incavallando le gambe, incrociando e subito dopo disciogliendo l'incrociamento le braccia.

Don Giovanni continuò:

— Tu poche ore fa asserivi, e certamente dicevi la verità, d'aver tutto dimenticato... di aver perdonato tutto...

— Perdonato, sì...

— Ed anche dimenticato....

— Non dicevo il vero, don Giovanni; ora sento che non dicevo il vero: non è mia colpa: era una finzione del mio cervello ed io vi ho creduto: sono tante le finzioni dell'anima nostra a cui per un momento noi prestiamo cieca fede!... per un momento però!... dopo la benda cade e allora si conosce la finzione e si vede qual'è la verità... Ed io, don Giovanni, quando dicevo così presumevo di me, del mio cuore... al di là delle forze umane, per lo meno al di là delle forze mie: la vita non si dimentica, o se pure se ne dimenticano i giorni felici, non se ne scordano davvero i dolori e gli strazi...

Don Giovanni fece col capo un lieve cenno quasi di compiacente assentimento.

— Capisco, Maurizio, capisco...

— Ed ora... rivederla... rivedere lei... la causa delle mie primissime gioie e di tutti quanti i miei dolori più atroci.... e rivederla proprio al momento che...

Un singhiozzo represso forzatamente fece per un istante interrompere Maurizio.

— Ma, figliuolo mio....

E Marana, guardando fisso a un punto del vagone, riprese come parlando a sè stesso:

— Tutte quante le mie gioie... tutti quanti i miei dolori.... i miei tormenti... la morte del cuor mio!...

Ci fu un momento di silenzio riempito da un sospiro languido del vecchio prete: poi Maurizio si rivoltò bruscamente verso di lui.

— Si ricorda, don Giovanni, i primi tempi!... lei veniva sempre in casa nostra, si ricorda?....era vivo ancora il mio povero babbo... si ricorda, don Giovanni, i primi anni dopo il mio matrimonio?...

— Mi ricordo..., — disse don Giovanni con un tono molto basso di voce.

E Maurizio riprese:

— Quanto tempo è durata quella mia felicità?.. due anni o un giorno?... o un mese solo?.. o un ora? ...io sono stato felice... tanto felice fino a che sono stato cieco: quando poi i miei occhi si sono aperti e hanno veduto chiaro.. allora tutta la mia felicità è crollata giù ad un tratto come un castello di carte!... Ma prima!... Ed ho capito poi...! Perfida come l'onda... mobile come l'onda... tutta l'anima sua non era che una grande finzione, un impasto delle più orribili finzioni... ed io...

Don Giovanni posò una mano sul braccio che Maurizio alzava ogni tanto per accompagnare con gesto il suo dire eccitato.

— No... no Maurizio... questo tu non lo devi dire... non lo puoi dire...

— Che cosa non posso dire?... E' la verità questa è la verità sacrosanta: ella non mi aveva amato mai... non mi poteva amare... ed è questa anzi la sola attenuante alla sua grande colpa. La finzione è stato il suo peccato vero... Il resto no, poichè ella non mi poteva amare: io ero stato il presuntuoso.... io ero stato lo sciocco.. ma è stato solo dopo, che io mi sono conosciuto: prima non avevo pensato.. non avevo badato... prima io non mi conoscevo: ed avevo creduto, sciocco e presuntuoso allo stesso tempo di poter bastare da solo a riempire tutta quanta la vita d'una donna! E questa è la colpa mia e insieme la scusa sua perchè io ho bastato sempre a me stesso, avevo creduto ingenuamente di poter bastare anche agli altri... anche a lei... che aveva appunto desiderio e bisogno di tutto ciò proprio che io non le potevo darsi...

Maurizio fu scosso come da un brivido intenso di freddo: un sospiro lungo e sonoro gli sbollì fuor dalle labbra: ed alzò tutte e due le mani e ricoprirsi il volto.

(Continua)

Opere nelle provincie Calabresi (LL. PP). (id.)
Riscatto ferrovie Pinerolo-Torre Pellice (LL. PP.) (id.) id.
Provvedimenti per i fermacisti della R. Marina, (Marina) approv. dalla Camera e Senato.
Spese per il contingente militare in Cina (esercizio 1913-14) id.
Impiego dei capitali delle casse invalidi della marina mercantile (Marina) id.
Navi asilo e opera nazionale di patronato (id.) id.
Disposizioni transitorie per l'applicazione della legge che riordina il personale dei disegnatori della R. Marina (id.) approv. dalla Camera.
Gare naz. di avviamento postale e di telegrafia (Poste) approv. Camera e Senato.
Riscatto della linea telefonica Girgenti-PortoEmpedocle (id.) id.
Soppressione degli espressi urgenti (id.) id.
Sistemazione delle comunicazioni telefoniche nei Castelli romani (id.) id.
Aumento di retribuzione ai ricevitori, ai collettori ed ai portalettere rurali (id.) id.
Costruzione di edifici postelegrafici. (id.) id.
Reintegrazione di assegno ad personam a favore di ex-fattorini anziani nominati agenti subalterni (id.) id.
Trattamento di vecchiaia al personale subalterno di ruolo del Ministero delle poste (id.) id.
Reintegrazione di asegno ad personam ad alcuni ex-agenti ora ufficiali d'ordine (id.) approv. dalla Camera.
Sistemazione del servizio telefonico nelle Puglie (id.) id.
Affrancatura fatture commerciali (id.) approv. Camera e Senato.
Elevazione peso pacchi postali (id.) id.
Nuovi collegamenti telefonici (id.) approv. dalla Camera.
Manutenzione del cavo fra il continente e la Sardegna (id.) id.
Costruzione edifici postali ad Aquila e Chieti (id.) id.
Eccedenze impegni bilancio finanze 1912-13 Tesoro approvato Camera e Senato.
Id. id. istruzione 1912-13 (id.) id.
Maggiori assegnaz. bilancio istruz. 1912-13 (id.) id.
Eccedenze impegni bilancio lavori pubblici 1912-13 (id.) id.
Maggiori assegnaz. bil. lav. pubbl. 1912-13 (id.) id.
Eccedenze impegni bilancio poste 1912-13 (id.) id.
Id. bilancio economati 1912-13 (id.) id.
Id. bilancio ferrovie 1912-13 (id.), id.
Id. colonia Eritrea 1909-910 (id.) id.
Id. id. 1910-11 (id.), id.
Id. della Somalia 1908-909 (id.), id.
Eccedenze impegni bil. ferr. 1907-08 (id.), id.
Id. id. id. 1909-10 (id.), id.
Bilancio interno 1914-15 (id.), id.
Id. lavori pubblici 1914-15 (id.) approv. dalla Cam.
Id. poste 1914-15 (id.), id.
Convalidaz. decr. prelevamenti fondo riserva 1912-13 (id.), approvato dalla Camera e Senato.
Bilancio finanze 1914-15 (id.), id.
Modificazione leggi in vigore in dipendenza abolizione assestamento (id.), id.
Facoltà al governo di modificare gli organici per le colonie (id.) approvato dalla dCamera.
Annullamento debito comune di Messina, ecc., per mantenimento della R. Univ. (id.) approv. Camera e Senato.

Il resto a domani

Le leggi speciali per il Mezzogiorno

Basilicata, Calabria, Napoli

La Giunta generale del bilancio, avendo chiesto spiegazioni al Ministero dei LL. PP. i dati particolareggiati circa l'esecuzione delle leggi speciali pei lavori ed opere pubbliche in Basilicata, Calabria, altre provincie del mezzogiorno e per le isole, ha avuto in risposta che qui riassumiamo.

BASILICATA.

Le opere pubbliche che si eseguono a cura dello Stato in Basilicata dipendono principalmente dalle leggi 31 marzo 1904, e 9 luglio 1908.

La spesa complessiva autorizzata per tali opere; è di lire 76.766.000, compresa la maggiore dotazione di lire 300.000 autorizzata ultimamente dal R. D. 22 settembre 1914, per l'ultimazione del Palazzo degli Uffici in Potenza.

In conto della complessiva spesa di lire 76.766.000; sono state inscritte in bilancio, a tutto il 1914-15, lire 40.348.500; di guisa che restano da stanziare per gli esercizi 1915-16 e successivi lire 36.417.500.

Per l'esercizio 1915-16 si è proposto di stanziare in conformità della tabella *A* annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, lire 4.600.000.

In relazione al tempo trascorso, ed ai mezzi messi a disposizione dell'Amministrazione, le leggi speciali emanate a favore della Basilicata sono state attuate con sufficiente regolarità e con risultati soddisfacenti e la attuazione del programma lavorativo è venuto svolgendosi, fatta eccezione per alcune categorie di opere, in modo graduale e continuo.

Naturalmente, per effetto della differente natura dei lavori e delle maggiori o minori difficoltà tecniche incontrate nello studio dei progetti e nella loro esecuzione, e per effetto di altre cause diverse, non tutte le categorie di opere contemplate dalle leggi hanno potuto conseguire lo stesso sviluppo.

***

In generale per il gruppo stradale, sia per le minime difficoltà che presenta nel campo tecnico, sia, e sopratutto, per il maggior grado di interesse che le popolazioni sentono per l'esecuzione di tali opere, a preferenza di altre il cui beneficio si manifesta a più lunga scadenza, i risultati ottenutisi sono in perfetta relazione alle previsioni dei piani regolatori di massima.

Più notevole nel gruppo stradale lo sviluppo avutosi per le strade nazionali.

Sul fondo complessivamente autorizzato di lire 9.332.000 sono state impegnate, a tutto il 31 dicembre 1914, lire 9.235.000.

Minore impulso, ma pure sempre soddisfacente; si è conseguito nella costruzione di strade provinciali, per le quali, l'ammontare degli impegni assunti a tutto il 13 dicembre suddetto, risulta di poco inferiore a lire 11.600.000.

E parimenti soddisfacenti possono considerarsi i risultati ottenutisi nell'esecuzione delle opere relative alla viabilità comunale, per le quali complessivamente sono state impegnate a tutta l'epoca surriferita lire 6.000.000 circa.

***

Maggiore impulso e migliori risultati devonsi segnalare per le opere di consolidamento di frane, di risanamento di abitati e di costruzione di acquedotti, per le quali, dato lo scopo e la natura dei lavori, fu cura dell'Amministrazione di accelerarne la esecuzione. In conto della complessiva assegnazione di lire 10.910.000, concessa dalle leggi speciali, risultano impegnate a tutto il 31 dicembre 1914 L. 10.800.000.

Non è risultato, invece, rispondente alle previsioni delle leggi, lo sviluppo conseguitosi per le opere di sistemazione idraulico-forestali e di bonifica.

Ciò è dipeso non soltanto dalle difficoltà tecniche dei problemi idraulici, che sono di gran lunga maggiori a quelle che si riscontrano in generale per le opere stradali e che richiedono studi complessi e vaste risoluzioni; ma soprattutto perchè tali studi e tali risoluzioni sono stati fin di recente ritardati, per corrispondere alle numerose richieste da parte di Comuni e di privati, tendenti ad ottenere la difesa di abitati e di terre minacciati da frane e da corrosioni di torrenti.

Soddisfatto però ai bisogni più urgenti l'Amministrazione da qualche tempo si è avviata ad un nuovo indirizzo consigliato dall'esperienza e dai dettami dell'arte idraulico forestale, ponendosi per principio di non eseguire opere frammentarie, ma di procedere, in base a progetti organici e generali, alla sistemazione completa di ciascun corso d'acqua o comprensorio di bonifica, e, per le bonifiche in particolare, di non eseguire opere vallive se non dopo di aver regolarizzato i bacini montani.

Ad ogni modo, però sarebbe esagerato ritenere che per queste due categorie di opere sia del tutto mancata l'attuazione dei provvedimenti disposti dalle leggi speciali.

Per le sistemazioni idraulico-forestali, sul fondo autorizzato di lire 21.600.000, sono state impegnate, sempre al 31 dicembre 1914 L. 5.000.000, e per le bonifiche gli impegni assunti ammontano a L. 2.900.000 circa.

—

Riassumendo; per le opere pubbliche della Basilicata dall'inizio delle leggi speciali a tutto il 31 dicembre 1914, sulla somma complessivamente autorizzata di lire 76 milioni 766 mila, sono state impegnate lire 49.000.000, ed in conto di quest'ultima somma sono state pagate a tutta l'epoca suddetta L. 46.200.000.

Restano pertanto disponibili, per gli ulteriori impegni da assumere per attuare l'intiero programma lavorativo previsto, lire 27.700.000 circa, somma che si può ritenere non sarà sufficiente per quanto ancora resta da fare.

CALABRIA.

Le opere pubbliche da eseguire in Calabria a cura dello Stato, dipendono dalle leggi 25 giugno 1906, n. 255, e 9 luglio 1908, n. 445. Varie altre leggi autorizzarono in seguito assegnazioni di fondi.

Complessivamente per dette opere fu autorizzata la spesa di lire 159,031.250, in conto della quale sono stato autorizzate a tutto l'esercizio 1914-1915 lire 53,709,300. Per l'esercizio 1915 1916 si è proposto di inscrivere in bilancio lire 5,000,0000. giusta il riparto della tabella *A*. annessa alla legge 4 aprile 1912.

Si è stanziato cioè poco più di un terzo della somma autorizzata.

L'attuazione dei provvedimenti a favore della Calabria, dovette subire al suo inizio, per forza ineluttabile di cose, un ritardo.

Fra le varie cause di tale ritardo va ricordato il terremoto del dicembre 1908.

Distolta l'attività degli uffici locali in altri e ben più gravi ed urgenti lavori, assorbita quasi tutta la mano d'opera disponibile sui luoghi colpiti dal disastro, si rese difficile all'Amministrazione dare alla esecuzione delle opere stabilite dalla legge del 1906 quel graduale svolgimento che era stato già studiato e stabilito nei piani regolatori di massima.

***

Naturalmente là ove maggiori furono i danni del terremoto, là si manifestarono più intense le cause ritardatrici.

In seguito, eliminate difficoltà ed intralci, istituiti appositi uffici per lo studio dei progetti, e presi altri provvedimenti di carattere speciale, fu possibile intensificare l'esecuzione dei lavori nella maggiore misura consentita dalla potenzialità degli uffici locali e dalla disponibilità di bilancio, venute queste ultime di mano in mano accumulandosi per effetto della precedente inazione.

Così che si può oggi affermare, che l'attuazione delle leggi a favore della Calabria se non ha ancora raggiunto quel grado di sviluppo previsto dalla legge del 1906 e del 1908, che è giustamente richiesto dalle popolazioni interessate, è tuttavia normalmente avviata.

***

Anche per le leggi a favore della Calabria, non tutte le categorie di opere hanno potuto conseguire un eguale sviluppo e per le stesse ragioni accennate per la Basilicata le opere stradali, in generale, presentando minori difficoltà per una sollecita attuazione hanno potuto ottenere risultati notevolmente maggiori che non le altre categorie di lavori.

Così pure, come per la Basilicata, devesi avvertire il notevole ritardo nell'attuazione dei provvedimenti di favore che si riferiscono alle sistemazioni idrauliche-forestali e di bonifica; ma per questa parte, come anche sui nuovi criteri di attuazione che l'Amministrazione intende di seguire per l'avvenire, si fa richiamo a quanto già si è detto per la Basilicata.

A rendere ad ogni modo una idea, per quanto approssimativa, della azione svolta dall'Amministrazione per la esecuzione delle varie categorie di opere stabilite dalle leggi, sarà sufficiente rilevare che in conto della complessiva spesa autorizzata di lire 159 milioni 31,250 sono state impegnate dall'inizio delle leggi speciali a tutto il 31 dicembre 1914 per oltre lire 77,000,0000.

***

Notevole sopratutto, lo sviluppo avutosi per le strade nazionali e provinciali, per le quali sul fondo autorizzato di lire 51,677,000 gl'impegni assunti a tutto il 31 dicembre 1914 ammontano in cifra tonda a circa 21,000,000.

Soddisfacenti del pari possono considerarsi i risultati ottenutisi per il gruppo delle strade comunali, per le quali in complesso sono state impegnate al 31 dicembre 1914 lire 12,600,000.

Per le altre categorie infine, se la esecuzione delle opere non ha perfettamente corrisposto alle previsioni, sarebbe ad ogni modo fuori luogo supporre che per esse sia mancata del tutto l'applicazione delle leggi speciali, e se i risultati non possono essere paragonati a quelli avutisi per le costruzioni stradali, ciò è da attribuirsi a cause indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, ma insite, specialmente, nella differente natura delle opere da eseguire.

***

Così per le bonifiche calabresi risultano impegnate al 31 dicembre 1914 lire 15,600,000 (parte però di tali impegni furono assunti prima delle leggi speciali).

Relativamente a questa categoria di lavori è da avvertire che allo scopo di intensificare l'esecuzione sono state appaltate, in questi ultimi esercizi, importanti opere a cooperative dell'Alta Italia.

Per i lavori portuali, che hanno proceduto e procedono con regolare andamento, risultano impegnate a tutto il 31 dic. 1914 in cifra tonda lire 8,500,000.

Così pure per le frane, sul fondo di lire 5,885,000 autorizzato dalle varie leggi, sono state impegnate fino alla data precedente, all'incirca lire 3,400,000.

E da ultimo per le sistemazioni idraulico-forestali, sull'assegnazione di lire 23,800,000 risultano impegnate sempre al 31 dicembre 1914, soltanto lire 4,700,000

Riassumendo, per le opere pubbliche nella Calabria, dall'inizio delle leggi speciali, a tutto il 31 dicembre 1914, sulla somma complessiva autorizzata di lire 159,000.031,25, sono state impegnate lire 77,000,000 ed in conto di quest'ultima somma sono state pagate a tutta l'epoca suddetta lire 71,800,000 circa.

Anche per le opere pubbliche nelle provincie calabresi, per ultimare l'intero programma lavorativo stabilito dalle leggi, occorreranno ulteriori assegnazioni di fondi.

PORTO DI NAPOLI.

Della spesa di lire 77,650,000 complessivamente autorizzata per il porto di Napoli dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, e successive, furono impegnate lire 60,000,000, circa.

Le opere già portate a compimento hanno richiesto la spesa di oltre lire 17,500,000.

FONDO INSUFFICIENTE.

Si può fin da ora prevedere – osserva la Giunta del bilancio con la relazione ancora sul bilancio dei LL. PP. per il prossimo esercizio – che il fondo ancora disponibile sulle assegnazioni di oggi non sarà sufficiente per la completa esecuzione di tutti i lavori.

Senonchè la necessità di una integrazione di fondi non è immediata, inquantochè le assegnazioni attuali offrono un sufficiente margine.

I Decreti del Ministro delle Finanze

SULLE CONTROVERSIE DOGANALI.

La natura giurisdizionale dei decreti emessi dal Ministro delle Finanze a risoluzione delle controversie doganali, e cioè la insindacabilità in sede amministrativa e in sede giudiziaria dei decreti stessi per quanto concerne la qualificazione delle merci (articolo 8 del testo unico di legge 9 aprile 1911, n. 330) è stata anche recentemente riconosciuta da una sentenza della Corte di Cassazione di Roma (sezione I penale).

Infatti il decreto del Ministero delle Finanze nelle controversie doganali rispetto alla qualificazione delle merci ha valore ed efficacia di sentenza civile, perchè è atto di giurisdizione.

Nel contenuto rappresenta la sola tutela accordata per la qualificazione della merce al diritto subbiettivo che sorge nel singolo da un precetto definito di diritti obbiettivo; applica norme esclusivamente tecniche, con giudizio esclusivamente logico, senza facoltà discrezionale, fuori di ogni valutazione dell'interesse collettivo.

Nella forma corrisponde ad una vera azione, segue ad un contraddittorio processuale, sostituisce all'attività primaria degli uffici di dogana una diversa attività pubblica, che può essere provocata direttamente, *omisso medio*, e anche in via di ricorso contro la decisione giurisdizionale della Camera di Commercio.

Non ha senso obbiettare che il Ministro non è vincolato dal voto consultivo del Collegio dei periti doganali; l'obbiezione avrebbe valore se fosse il contrario, perchè l'atto di giurisdizione è il decreto del Ministro, non il parere dei periti.

Nulla importa trattandosi di giurisdizione limitata, che questa non possa estendersi alle conseguenze giuridiche della qualificazione, nemmeno che l'organo decidente faccia parte dell'Amministrazione attiva, perchè ciò non impedisce la separazione di funzioni che esclude la continuazione fra gli atti degli uffici di dogana e quello del Ministro, nulla importa finalmente che per una anomalia legislativa le impugnazioni per incompetenza od eccesso di potere siano sottratte al giudizio della Corte di Cassazione.

La giurisprudenza, in principio, andò innanzi forse anche alla legge, affermando solamente per i criteri informatori della tariffa doganale del 1878 la incompetenza dell'autorità giudiziaria per la qualificazione delle merci e contro questa affermazione si manifestarono dissensi, per invocare l'intervento del legislatore per dividere il giudizio di fatto dal giudizio di diritto e stabilire per le questioni tecniche giudici speciali. In seguito a tali dissensi le leggi del 13 novembre 1887, n. 5038, e 22 dicembre 1910, n. 880, sulla risoluzione delle controversie doganali (testo unico approvato con regio decreto 9 aprile 1911, numero 330) accordarono le azioni per la qualificazione delle merci, istituirono forme processuali contraddittorie fecero giudice la Camera di commercio e il Ministero delle Finanze e dissero definitive le determinazioni del Ministro. Da allora non fu più mosso dubbio sulla natura giurisdizionale del decreto e sulla conseguente autorità di giudicato per gli effetti civili.

Cronaca di Roma

VATICANO— Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. De Lai, vescovo di Sabina, segr. della Sac. Congr. Concistoriale; il Card. Della Volpe camerlengo di S. R. C. pref. della Sacra Congr. dell'Indice; Sir Henry Howard, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario (missione speciale) della Gran Bretagna; mons. Soldevilla y Romero, arcivescovo di Saragoza; mons. Di Maria, vescovo di Catanzaro; Mrs. Nelson Oshaunnessy; la sig. Angela Aloisi.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

Con biglietti della segreteria di Stato Benedetto XV ha annoverato i Card. Merry del Val, Della Volpe e Bisleti fra gli Eminentissimi Porporati componenti la Sacra Congregazione Cerimoniale.

PER L'ORGAZIZZAZIONE CIVILE.

Propaganda ed organizzazione antitubercolare. — La lega Nazionale Italiana per la lotta contro la tubercolosi, da qualche tempo va intensificando la sua opera di propaganda e di organizzazione. Nel momento in cui l'Italia sente il dovere di prepararsi civilmente, quest'opera della Lega nazionale torna assai opportuna, riducendosi essa a un'altissima forma di preparazione civile, per chi consideri l'enorme spaventosa morbilità e mortalità umana per tubercolosi e il pericolo che tale morbilità e tale mortalità aumentino in tempo di guerra, così come va accadendo, in modo orribile, nelle nazioni belligeranti.

La lega va svolgendo efficacemente la sua opera anche nel Mezzogiorno d'Italia. Col primo aprile veniva dato specifico ufficiale incarico al prof. Giuseppe Tropeano, docente di Medicina Sociale nella R. Università di Napoli. Egli ha presentato all'onorevole Commissione esecutiva della Lega Nazionale italiana contro la tubercolosi la relazione sul primo mese della sua attività. Da questa relazione si rileva la importante opera svolta dal prof. Tropeano a beneficio di questa grande causa della tubercolosi. Risulta come siano stati costituiti vari Comitati locali, compiuti e in via di compimento interessanti indagini e studi sull'arduo problema e come vi sia tutto un vasto, magnifico programma da svolgere.

Sono state fissate per questo mese di maggio conferenze ad Avellino, Lecce, Brindisi, Taranto e Salerno. Per opera dell'on. Commissione Esecutiva della Lega e specialmente per opera degli on. v. presidenti prof. Tamburini e comm. Magaldi e dei segretari prof. Ranelletti e Signorelli, tutte le autorità vengono informate di quest'opera del prof. Tropeano, il quale fa, per giunta, una energica personale preparazione e per le conferenze e pei comitati.

Il popolo meridionale mostra d'interessarsi fervorosamente di questa grande causa. Infatti esso corre numeroso ed imponente alle conferenze del prof. Tropeano e vengono dovunque costituiti con entusiasmo dei comitati della lega.

E' sperabile che questo risveglio continui e si diffonda in tutti paesi del Mezzogiorno e che sia alfine organizzata una grande lotta al più grave flagello umano.

Opera del soldo quotidiano. — Col proposito di raccogliere i mezzi finanziari richiesti per l'attuazione dei patriottici scopi diretti ad integrare, in ogni evento, l'azione delle pubbliche autorità e a diffondere aiuti e conforti morali e materiali fra la popolazione civile e fra i combattenti, il Comitato romano ha fatto appello al contributo pecuniario di Istituti e di privati cittadini ed ha ottenuto generosi concorsi.

Ma l'ampio programma domanda adeguata larghezza di preparazione finanziaria. E poichè esso interessa la intiera cittadinanza, nell'intento di conseguirne la più estesa partecipazione, la Commissione ha pensato l'*opera del soldo quotidiano.*

Verranno contribuirvi, non si dubita, con slancio spontaneo e con zelo costante tutti i cittadini cui non sembrerà soverchio il lieve sforzo di acquistare, possibilmente ogni giorno per sè e per i propri famigliari, la *marca francobollo del Comitato* messa in vendita al prezzo di 5 centesimi presso gli speciali incaricati che volenterosamente assecondarono questa iniziativa.

Il sacrificio quotidiano, individualmente non grave, del più gran numero, darà, si confida, la somma di denaro necessaria, insieme con la concorde collaborazione cittadina, ad assicurare il mantenimento dell'ordinata vita collettiva e la maggior diffusione dell'assistenza sanitaria e sociale nella più ardua condizione che dovesse trovarsi ad attraversare il Paese.

Che, se tale eventualità non avesse a verificarsi, per disposizione dello Statuto deliberato, *le somme raccolte saranno devolute a formare un fondo dell'organizzazione permanente, da costituirsi in Roma, per il soccorso in caso di pubbliche calamità.*

Con i piccoli numerosi concorsi si formano grandi organizzazioni, si ottengono risultati copiosi: ogni cittadino, ricco o povero, quale che sia il suo ideale, quale che sia la sua fede, si astenga dal portare giornalmente il modesto ma valevole contributo ad un'azione che, come questa, potrà nel momento del bisogno far salda e forte la vita stessa della cittadinanza!

Non si spedisca una lettera, non si accetti una ricevuta, non si acquisti un libro, senza che su di essi vi sia il segno di un pensiero di concordia e di amore.

L'Istituto Romano di beni stabili comunica: Il Comitato Romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione, allo scopo di attuare i fini patriottici per il quale venne costituito dall'Ill.mo Sindaco di Roma, abbisogna del concorso volonteroso di tutti i cittadini.

A tale scopo fu tra l'altro dal detto Comitato Istituita l'*opera del soldo quotidiano* con la quale si mettono a disposizione del pubblico speciali marche da bollo da cent. 5 ciascuna perchè possano essere adoperate nei servizi postali in aggiunta ai francobolli ordinari.

L'Istituto Romano di Beni Stabili desideroso di agevolare l'opera del Comitato e per assecondare lo slancio spontaneo dei suoi inquilini per quest'opera patriottica, ha fornito i portieri della marca francobollo emessa dal Comitato, affinchè ogni inquilino possa quando voglia, farne acquisto.

Le gravi dimostrazioni di ieri. — Ieri mattina, sin dalle 8, le truppe furono scaglionate nei punti centrali della città e presso il Quirinale, Villa Ada, i Ministeri e le Ambasciate.

Verso le 10.30, una colonna di studenti partita dalla Sapienza, dove aveva avuto luogo un comizio, si è mossa verso il centro della città. Giunti in piazza Montecitorio i dimostranti, a una parola d'ordine si sono slanciati all'assalto del palazzo del Parlamento. Rotta la bussola a vetri della porta centrale e vinta facilmente la resistenza del portiere che tentava opporsi all'invasione, la folla è entrata nella sala della posta, tutto fracassando e travolgendo.

Accorsero vari deputati e gli uscieri cercando inutilmente di mettere calma; il picchetto armato non è intervenuto, non avendo ricevuto ordini dai Questori della Camera, che erano assenti. Sopraggiunsero infine, carabinieri e guardie che riuscirono, con sforzi inauditi, ad espellere i dimostranti dal Palazzo.

Intanto nella piazza è arrivata la truppa che, con ripetute cariche, ha disperso i dimostranti nelle vie adiacenti, stendendo i cordoni e sbarrando tutte le vie di accesso.

In seguito a tali incidenti il cav. Paolo di Tarsia, commissario di P. S. incaricato del Servizio di vigilanza al Palazzo del Parlamento è stato sospeso dalle sue funzioni, per ordine del Ministro dell'Interno.

Il servizio medesimo è stato assunto personalmente dal Questore di Roma.

Verso le 11.30 parecchia folla è convenuta in Piazza Barberini, e si è avviata per via Veneto, sostando sotto l'Hotel Regina e plaudendo a D'Annunzio.

Quindi ha proceduto per Via Boncompagni nell'intento di andare verso Villa Ada.

Ma il delegato cav. Graziolì ha persuaso i dimostranti a tornare indietro e la colonna, per via Veneto è tornata a piazza Barberini dove si è sciolta.

Nel pomeriggio, sono continuate le dimostrazioni nelle località del centro; verso le 15,30 un gruppo di dimostranti ha sostato in piazza S. Silvestro, dinanzi al Sindacato della Stampa, donde hanno parlato al pubblico l'ex-procuratore di Re comm. Avellone e il pubblicista Ravasini. Poi i dimostranti hanno fatto la consueta manifestazione ostile sotto gli Uffici della *Vita* dopo di che sono stati sbandati.

Un'altra colonna di dimostranti ha fatto un regolare assalto agli uffici del giornale *Il Bastone* rompendo vetri e persiane di tutte le finestre, e, dopo aver invaso gli uffici, ha tentato di mettervi fuoco.

Verso le 17 alcune centinaia di studenti si riunirono in piazza del Collegio Romano; dopo qualche strepito sopraggiunse la cavalleria che disperse la studentesca la quale, a piccoli gruppi si avviò a piazza Borghese dove gli interventisti avevano indetto un comizio per le ore 18.

— Verso le 18 ebbe luogo in piazza Borghese una dimostrazione interventista, meno tumultuosa delle altre. Furono pronunziati vari discorsi di occasione, da Podrecca, Oliva, Aria, Zuccarini, Salvemini, Ciriani, De Felice, Spezzano, di Cesarò, Corradini, la signora Poco e Maffeo Pantaleoni.

Il nazionalista Corradini ha letto infine un'ordine del giorno, nel quale si dichiara la patria in pericolo e si giura di tentare ogni mezzo per scongiurarlo – Naturalmente fu approvato per acclamazione.

Vuol dire che tutti i dimostranti, se si dovesse far la guerra, si troverebbero in prima linea insieme agli oratori.

I dimostranti si avviarono quindi per il Corso Umberto e giunti all'altezza di via della Vite fecero impeto contro i cordoni militari, recandosi a strillare sotto palazzo Chigi.

Ore 19,30. — Avendo la cavalleria ricacciato, indietro i dimostranti, la truppa potè ricostituire i cordoni non senza colluttazioni, nelle quali vi furono alcuni feriti fra i dimostranti e i soldati di cavalleria.

Poco dopo i dimostranti si sbandarono per vie diverse.

Durante tutta la giornata la teppa ha dettato legge: molti negozi hanno avuto le insegne vandalicamente distrutte: pacifici cittadini sono stati percossi e ingiuriati, tra cui il direttore della *Vita*.

— Nella serata le dimostrazioni assunsero un carattere sempre più teppistico e violento.

Verso le 22 circa duemila dimostranti tentarono sfondare i cordoni a via Cavour. Vi furono varie cariche di cavalleria: due persone rimasero ferite, una di sciabola e una per un calcio di un cavallo: furono entrambi curati all'ospedale di San Giovanni.

Dispersi in via Cavour, i dimostranti si riunirono a via Nazionale, all'altezza di via Milano vi furono tafferugli e altre cariche di cavalleria: furono anche sparati colpi di arma da fuoco.

Finchè, in quella zona, la calma sembrò ritornata intanto al centro continuavano le scorribande della teppa padrona della capitale.

Verso le 22.30 una colonna di allievi teppisti dopo avere ammirato le proiezioni... edificanti a piazza Sciarra, si è riversata in via Marco Minghetti; si è tentato di dar l'assalto al teatro *Quirino* ma gli sfoghi vandalici si sono infranti contro le saracinesche immediatamente calate.

Continuando i tumulti nella via Minghetti, uno squadrone di cavalleria ha caricato e, nella carica, due cavalleggeri sono caduti ferendosi leggermente.

Più tardi in via Viminale, durante e dopo la rappresentazione che si svolgeva nel Vicino *Costanzi* pro D'Annunzio un gruppo di dimostranti ha dissolciato la strada brandendo i selci. Bloccati da due parti dalla truppa i dimostranti hanno infranto tutti i fanali lasciando il tratto di via al buio e impadronitisi di tavole badili, cavalletti, trovati nello sterrato attiguo al teatro *Costanzi*, hanno improvvisato una specie di barricata. Sopraggiunto il Questore con un ufficiale superiore dei carabinieri, coadiuvati dai funzionari di polizia e numerosi agenti gran parte dei teppisti sono stati tratti in arresto, il simulacro di barricata è stato disfatto e dopo qualche altra carica di cavalleria, la calma è ritornata, finalmente, a notte inoltrata.

— Nelle varie colluttazioni avvenute fra la forza pubblica ed i dimostranti rimasero contusi: la guardia di P. S. Amerigo Palelli guaribile in g. 8; la guardia scelta di P. S. Domenico Chiorelli guaribile in g. 3; la guardia scelta Giuseppe Scaffidi trattenuto in osservazione al Policlinico; il vice brigadiere Antonio Ribis, guaribile in g. 3; il maresciallo di P. S. Amata Felice, guaribile in g. 6; la guardia scelta Giuseppe Benedetti guaribile in g. 6; la guardia Luigi Mascapelli guaribile in g. 3; il vice brigadiere Raffaele Amato guaribile in g. 3.

Al Policlinico poi furono medicati Lorenzo Tarantini di a. 18, fattorino telegrafico ab. in via S. Giovanni in Laterano 180 guaribile in g. 8; Ciro Giani di a. 19 ab. in via Alessandria 183, facchino, guaribile in g. 8; Enrico Banchiraci-Chiesa, di a. 17, ab. in via Sili 236, studente guaribile in g. 7; il falegname Domenico Scalabri di a. 20 ab. in via del Pellegrino 162 guaribile in g. 8, Oreste Caruso di a. 15 ab. in via Urbana 24 trattenuto in osservazione.

Alleanza commerciale romana. — A seguito delle dimissioni del Consiglio Direttivo, che ha intese il dovere di appellarsi ai soci, dato l'aumento considerevole di essi, dal periodo iniziale ad oggi, per sabato sera alle ore 21 nei locali propri – via del Leone 13 – è convocata l'assemblea Generale dei soci, onde addivenire alla nomina di tutte le cariche sociali.

La votazione avrà termine a mezzanotte, e sarà riaperta all'indomani domenica dalle ore 10 alle 12.

CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 19.

Corso B. - prof. M. Amante - *Traumi e loro complicazioni* – Corso C. dott. O. Sgambati – *Anatomia* (con proiezioni)

Allargamento della V. Brunetti. — Essendosi reso necessario completare l'allargamento della via Brunetti per circa 18 metri espropiando due modeste case ed in considerazione che detto allargamento non è compreso nel Piano Regolatore in vigore, la Giunta comunale ha deliberato di sottoporre all'approvazione consigliare la piccola aggiunta al piano stesso chiedendo l'autorizzazione degli atti occorrenti e che essa sia approvata con R. Decreto.

Al fondo occorrente si provvederà coi residui delle somme stanziate per la bonifica del quartiere dell'Orso.

La tombola a piazza Risorgimento. — Ecco il risultato della tombola estratta domenica 9 maggio, nel piazzale del Risorgimento.

Il premio di L. 2000, è stato vinto dalla signora Modesti Palmira, domiciliante in Roma, via del Colosseo n. 73.

Nessuna cartella essendo stata presentata per la riscossione del premio assegnato alla cinquina, nei primi 15 numeri estratti, l'importo di lire 300 è andato in aumento al 3° premio di lire 700, che è divenuto di di lire 1000 e fu diviso in parti uguali, fra le undici cartelle presentate e rimaste vincenti nei 45 numeri estratti e dopo il numero che fece aggiudicare il premio di lire 2000, guadagnando così ogni cartella L. 90,90.

La «Terenzio Varrone» a Tivoli. — Domani 16, illustrazione libera a tutti della splendida Villa Adriana, sue recenti scoperte e di Tivoli fatta dal presidente prof. Nispi-Landi. Trovarsi alle 9 alla stazione del Tramway a vapore di Porta S. Lorenzo.
Ritorno a Roma alle 19,45.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	Tariffa di locazione 1 m. lire	3 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	15
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	23	50	9	18	28	40
Casse forti	43	50	50	15	32	50	80

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ora io del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-36

Malore improvviso. — Umberto Taddei, di a. 37, ab. in via delle Milizie 12, ieri alle 9.15, in via Cavour, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Rissa. — Patrizio Billi, ab. in via Gustavo Bianchi 15, ieri alle 17, in via Amerigo Vespucci, venne a questione per futili motivi con certo Fernando Polimante e da questo si ebbe un calcio. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Vittorio Callarosi di a. 25, ab. in via Alessandria 174, ieri sera alle 22.45 in piazza Sciarra, venuto a lite con un individuo a lui sconosciuto, fu da questo ferito alla testa. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 12 s. c.

Tentato suicidio. — Virginia Bartolini, di a. 80, ab. in via del Gelsomino, ricoverata da qualche tempo all'ospedale di S. Giovanni, perchè malata, in un momento di sconforto tentò suicidarsi, gettandosi ieri da una finestra del 2° piano dell'ospedale stesso. La Bartolini riportò la frattura del bacino ed i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Mortale disgrazia. — Ieri mattina, mentre l'operaio Luigi D'Orlandi, di a. 35, ab. in via Corsi 37, lavorava nel cantiere del palazzo in costruzione del Ministero della Marina in via Flaminia, fu violentemente investito da una trave caduta dall'alto. Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo, l'infelice cessò di vivere.

Correzione paterna. — Ugo Bucati, di a. 5 ab. al vicolo dello Struzzo 7, ieri alle 12.15 per una mancanza commessa, fu percosso dal padre Giulio, riportando delle contusioni che all'ospedale di S. Spirito furono giudicate guaribili in g. 8. La nonna del piccino, Teresa Boldazzi di a. 60 volle interporsi per salvare il nipotino dalla busse paterne, ma fu anche essa percossa, riportando contusioni guaribili in g. 12.

Disgrazia. — Ieri sera alle 22.45, durante lo spettacolo al teatro *Costanzi* il brigadiere dei carabinieri della stazione di Campitelli Soggia, accidentalmente cadde fratturandosi l'avambraccio destro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 45.

MONTE DI PIETA'

SABATO 15 Maggio 1915. — La 2ª Custodia vende gli ori 23 Febbraio 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 18 Aprile 1914

Avvisi economici -Vedi tariffa

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri ebbe luogo una rappresentazione della *Figlia del tamburo maggiore* in onore di G. D'Annunzio, che si presentò dopo il primo atto; mentre si aspettava si ebbe un veemente discorso di Podrecca che servì a preparare l'ambiente per l'accoglienza al poeta, il quale alla sua volta tenne un discorso rivoluzionario; volle fare anche rivelazioni politiche, certo nelle sue intenzioni sensazionali: egli ebbe naturalmente, un subisso di applausi, mentre l'orchestra suonava l'Inno reale, l'Inno di Mameli e l'Inno di Garibaldi.

Rientrato nel suo palco D'Annunzio, vi fu una sfilata di declamatori: Romualdi, che lesse uno squarcio della *Canzone di Garibaldi* e la *Torpediniera*, dopo un saluto al poeta; Mascalchi che disse la *Sirventese* della «Nave» e Vitti che cominciò un saluto a nome degli artisti italiani, ma il pubblico, ormai stanco, lo interruppe non benevolmente...

Lo spettacolo si chiuse con l'ultima parte del 3° atto dell'operetta e con la *Marsigliese* che fu pure [illegible] applaudita.

Il teatro era gremito.

— Stasera la nuova operetta del m. Costantino Lombardo, *Sullivan*, che giunge a noi dopo molti e vivi successi in importanti città: ne sarà protagonista la Cristoforeano.

Quirino. — Per la 26ª replica del *Cinema-star* l'elegantissimo teatro era affollato di pubblico, che plaudì vivamente la bella operetta di Gilbert, richiese numerosi *bis* e evocò più volte alla ribalta gli artisti e in special modo Gea della Garisenda.

— Questa sera *Giorno e notte* che si ripeterà anche nei due spettacoli di domani.

Argentina. — La giovane prima attrice della eccellente Compagnia diretta da Gioacchino Grassi, dà questa sera lo spettacolo in suo onore. Per esso ella ha dato la preferenza ad una bella commedia di Pierre Wolff, *Marionette*, che viene assai raramente rappresentata sulle ribalte nostre per le difficoltà che l'interpretazione sua presenta.

Elisa Grassi Nicola è artista di grandi qualità naturali e di profondo studio, e pertanto si può essere sicuri che vincerà il notevole cimento d'arte.

E poichè larghe simpatie la circondano nel pubblico nostro, si può essere sicuri che stasera l'*Argentina* sarà eccezionalmente affollato e che alla leggiadra attrice saranno fatte feste singolari.

Valle. — Amerigo Guasti diede ier sera il suo spettacolo d'onore: la serata non era calma e propizia; tuttavia l'elegante pubblico di ammiratori e di... ammiratrici del simpatico artista non mancò di accorrere a festeggiarlo: dopo ogni atto di *M'amour*, la graziosa commedia di Hennequin e Bilhaud, interpretata da Guasti in modo insuperabile, e con lui da Dina Galli, sempre deliziosa, e da Bracci ottimamente, Guasti si ebbe applausi calorosi, che si rinnovarono anche durante e dopo lo scherzo comico *Una sentenza di Metastasio*, di cui erano esecutori Guasti, la Galli, e Bracci.

Il divertente spettacolo si replica stasera.

Domani unica diurna con *Il mio amico Teddy*.

Nazionale. — Sichel, l'attore comicissimo nella singolare e caratteristica sua arte comica... nascosta sotto le parvenze più serie e malinconiche, dà stasera il suo spettacolo d'onore col *Satiro*, una delle più sbrigliate e vivaci *pochades*. Sarà certo una serata lietissima.

Olimpo. — Continua a ripetersi, con largo intervento di pubblico, *Sangue polacco*, la bella operetta del m. Nedbal, che ottiene ogni sera calorosissime accoglienze.

Adriano. — Stasera grande spettacolo di gala in onore di Gabriele D'Annunzio con *La forza del destino*.

Manzoni. — Si torna stasera al *Trovatore*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sullivan*, ore 21.
Quirino. — *Giorno e notte*, ore 21.
Argentina. — *Marionette*, ore 21.
Valle. — *Amor mio*, ore 21.
Nazionale. — *Il satiro*, ore 21.
Olimpo. — *Sangue polacco*, ore 21.
Adriano. — *La forza del destino*, ore 21.
Manzoni. — *Il Trovatore*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene — fuori porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 16.

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % „ „ „ vincolati a 3 mesi
3,00 % „ „ „ vincolati a 6 mesi
3,25 % „ „ „ vincolati a 9 mesi
3,50 % „ „ „ vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

Per abbonarsi

il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 29.270.000

SEDE DI ROMA. Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 64.
id. id. N. 2 – Via Veneto, 72-A
id. id. N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **assegni circolari** pagabili a vista e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

SCALDABAGNI A GAS

Società Anglo-Romana - Roma

Ultime Notizie

La crisi Ministeriale

Ieri S. M. il Re ha ricevuto successivamente le LL. EE. il Pres. del Senato, on. Manfredi, il Pres. della Camera, on. Marcora, e l'on. Giolitti.

***

Nel pomeriggio S. E. Salandra e quindi S. E. Giuseppe Marcora.

Il Consiglio di Ministri per l'ordine pubblico

Iersera si è riunito di urgenza il Consiglio dei Ministri, il quale ha preso speciali deliberazioni riguardo al mantenimento dell'ordine pubblico.

Dopo il Consiglio, l'on. Salandra ha diramato la seguente circolare telegrafica ai Prefetti del Regno.

«*Il Consiglio dei Ministri ha oggi deliberato che, ai termini della circolare 11 dicembre 1904, i Prefetti siano autorizzati, dove ne riconoscano la necessità, a trasmettere alla Autorità militare la direzione dei servizi di P. S. e la tutela dell'ordine pubblico.*

«*Con tale provvedimento, il Governo manifesta la sua risoluzione di servirsi con inflessibile fermezza di tutti i mezzi che le leggi consentono per il mantenimento dell'ordine pubblico. Ma confida tuttavia che più e meglio valga il senso di vigile responsabilità del popolo italiano a rimuovere da sè il danno inestimabile che, in un momento come l'attuale, potrebbe determinare lo spettacolo della discordia civile e del violento disfrenarsi delle passioni politiche.*

«*Venir meno al rispetto verso gli stranieri è macchia alla civiltà di un paese. Ed il solo sospetto di voler premere sui poteri pubblici, ne turba la responsabilità e ne indebolisce l'autorità: il che, deplorevole sempre, potrebbe oggi compromettere la salvezza dello Stato.*

«*Il popolo italiano, che nobilmente ha sentito i doveri verso la Patria nei giorni più difficili della sua storia, non vorrà ora mancarvi: e saprà imporre un freno di dignità e di civile disciplina alle scomposte violenze, da qualunque parte esse provengano, a qualunque fine esse servano, sempre, egualmente biasimevoli.*»

Notizie parlamentari

IL MANIFESTO DEI SOCIALISTI.

Il gruppo parlamentare socialista ufficiale ha deliberato il seguente manifesto:

«Lavoratori d'Italia! — Nella confusa e terribile ora che volge, sentiamo il bisogno di indirizzarci a voi per chiarire la situazione politica dei contorcimenti e dalle mistificazioni di una stampa briaca, votata alla guerra, ad ogni costo. Contro tutti coloro che non si piegano alle intimidazioni violente dei fautori della guerra per la guerra, cotesta stampa non ha che una parola: tradimento!

«Ebbene, anche noi socialisti che non abbiamo mai trescato con la neutralità mercanteggiata, che ha messo all'incanto l'Italia; ma che la neutralità concepimmo come la condizione e lo strumento di un'opera augusta di pacificazione e di giustizia internazionale; anche noi ripetiamo tradimento!

«Tradimento è stato nei fautori della guerra per la guerra, i quali sostennero un Gabinetto che si annunziava come negoziatore, e lo sostennero al solo fine, ora chiarito, di ricattarlo per la guerra, quali che fossero i risultati delle assunte trattative. Tradimento è stato nei fautori della neutralità negoziata, i quali, per istanza, per preconcetta partigiana ostilità ai socialisti confusero i loro voti con quelli degli interventisti creando l'immane equivoco dei replicati voti di fiducia al Governo.

«Tradimento è nel Governo, il quale, macchinando di passare al campo degli interventisti, finge di credere che i voti di fiducia datigli dalla maggioranza per rinforzarlo di autorità nelle trattative, lo autorizzino all'audace voltafaccia.

«Tradimento — e il peggiore — è poi in quei partiti di democrazia, ebbri di guerra, i quali, dopo aver condotta un'ardente campagna contro la riapertura della Camera ed averne effettivamente ottenuta la proroga, istigano oggi apertamente il Governo ed il Re a porre la Camera, convocata per il 20, davanti ad un *fatto compiuto*, ad un *atto irreparabile*, che ne fughi la libertà delle decisioni.

«Per raggiungere tale scopo la canea guerrafondaia, protetta dal Governo, aizzata da una stampa in delirio, inscena dimostrazioni intimidatrici, neppure rifuggendo da codarde aggressioni.

«Ebbene, è tempo che il proletariato riprenda arditamente la sua azione in difesa della pace e della libertà. E' tempo che il proletariato insorga a difesa della sua vita, a difesa di quel suffragio universale, a cui, in concreto si vuole strappare il diritto di decidere dei destini della Patria.

«Su, lavoratori! Fate pesare sulla vostra volontà e sulla vostra forza i partiti nemici, il Governo, il Re.

«Troppo concedeste all'insolenza di una infima minoranza violenta ed avara. Troppo dolorosamente scontaste le conseguenze della guerra di Libia, perchè ora dobbiate lasciarvi condurre a nuovi massacri sotto una bandiera bugiarda di libertà e di democrazia, in realtà d'imperialismo e di dispotismo. Sciogliete voi la torbida situazione parlamentare, imponendo il ripristino della sincerità dei partiti e l'autorità della rappresentanza popolare, contro tutte le abdicazioni della democrazia e tutte le usurpazioni verso cui essa follemente spinge [illegible] potere regio.

«Ancora una volta la «classe» salvi la nazione! Il proletariato salvi l'Italia! Anche in quest'ora arroventata dalle passioni, lavoriamo coraggiosamente per una neutralità senza ripugnanti mercati, per una pace promotrice, efficace, nei Concilii dell'Europa, del diritto di tutti i popoli oppressi. Lavoriamo per la libertà, per la giustizia! Lavoriamo per il socialismo!

«Lavoratori, a Voi!

Il gruppo parlamentare socialista».

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 13. — Il colonnello Rosso, comandante il presidio di Misurata, informa che nel pomeriggio di ieri una colonna di fanteria e cavalleria in marcia nei pressi di Misurata, fu violentemente attaccata da rilevanti forze ribelli. L'attacco fu respinto. Perdite nostre: morti, truppa 11; feriti: ufficiali, 3, truppa 29.

Una colonna di truppe, agli ordini del tenente colonnello Rossotti diretta su Tarhuna, attaccata il giorno 12 presso Abiar Miligha, dopo lungo ed ostinato combattimento, respinse il nemico, infliggendogli gravissime perdite. Pochi feriti da parte nostra.

Ministero Colonie

Pervengono al Ministero delle Colonie numerose richieste di famiglie, Sindaci e autorità varie per avere notizie sulla sorte di militari in servizio in Tripolitania e Cirenaica, e che si ritengono caduti negli ultimi scontri.

Per le disposizioni in vigore contenute nella circolare 535 *Giornale Militare* 1911 i Comandi di Deposito dei corpi interessati provvedono a fare le debite comunicazioni.

Il Ministero delle Colonie tuttavia non mancherà di interessarsi di fornire notizie dirette, ma esse, per il numero di domande che gli pervengono, non potranno essere date che con molto ritardo.

Ministero Finanze

Pagamento dei dazi doganali d'importazione in monete divisionali di argento di conio estero

Con riferimento alla normale n. 28 del Bollettino ufficiale dell'anno 1899 ed in seguito ad ordini emanati dal Ministero del Tesoro, si avverte che quind'innanzi il pagamento dei dazi d'importazione dovrà effettuarsi in valuta metallica a pieno titolo o con certificati degli Istituti di emissione, ovvero — per i daziati non superiori alle 100 lire — in biglietti Stato e Banca, con l'aggiunta del cambio, restandone escluse le monete divisionali d'argento di conio estero in qualsiasi misura.

Le monete divisionali di argento di conio italiano, per effetto del Regio decreto 10 febbraio 1899, n. 54, continueranno ad accettarsi in pagamento dei dazi doganali per somme inferiori a lire cinque o quando l'ammontare del dazio sia superiore a lire cinque, ma contenga frazioni di cinque lire, pel pagamento, beninteso, di tali frazioni.

Il Direttore Generale
Luciolli.

Ministero Tesoro

Concessioni di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. D. 22 settembre 1914, all'interesse del 2 %.

Provincia: *Belluno* L. 70.000.

Comuni: *Aviano* (Udine) L. 150.000 – *Asiago* (Vicenza) L. 60.000 – *Breda di Piave* (Treviso) L. 30.000 – *Bagnoli di Sopra* (Padova) 80.000 – *Bucine* (Arezzo) 20.300 – *Castelnuovo Rangone* (Modena) 10.600 – *Canicattini* (Siracusa) 35.000 – *Creazzo* (Vicenza) 9.000 *Castelfrentano* (Chieti) 25.000 – *Cesio Maggiore* (Belluno) 60.000 – *Carenno* (Bergamo) 20.000 – *Cicciano* (Napoli) 20.000 – *Felonica* (Mantova) 10.500 – *Farra di Soligo* (Treviso) 1.900 – *Gerre de' Caprioli* (Cremona) 3.000 – *Grosio* (Sondrio) 6.400 – *Grottaglie* (Lecce) 95.000 – *Bosia* (Rovigo) 7.800 – *Illasi* (Verona) 6.400 – *Maserà di Piave* (Treviso) 38.500 – *Miglionico* (Potenza) 40.000 – *Montalcino* (Siena) 38.000 – *Montenars* (Udine) 24.000 – *Noicattaro* (Bari) 36.700 – *Predappio* (Forlì) 23.000 – *Pieve di Soligo* (Treviso) 25.000 – *Palmira* (Potenza) 36.000 – *Pilzone* (Brescia) 4.700 – *Roma* 160.000 – *Rimini* (Forlì) 150.000. – *Sagiriano* (Catanzaro) 20.300 – *Sorbo Serpico* (Avellino) 14.000 – *Samarate* (Milano) 7.000 – *Selvagrasso* (Padova) 4.300 – *Sassari* 240.000 – *Serravezza* (Lucca) 26.000 – *Sospirolo* (Belluno) 3.000 – *Trapani* 300.000 – *Vo' Euganeo* (Padova) 7.500.

***

Con R.D. in data 13 maggio corr. sono state stabilite le norme per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto 13 gennaio 1915.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. nella sua ultima tornata ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Ricorso dei consorzi idraulici Isola Guerci, Marzano in Alta e Ronchi Babina per conseguire il sussidio dello Stato nella spesa di sistemazione dell'argine golenale consorziale in destra del Po (Piacenza).

— Progetto in doppia lettura delle opere di difesa della spiaggia di Galati (Messina).

— Proposta di risoluzione del contratto stipulato con l'Impresa Muggia pei lavori di prolungamento di un tratto dei moli guardiani del porto - Canale Corsini (Ravenna).

— Domanda della Società Ligure Toscana di elettricità per la rinnovazione della concessione di derivare acqua dal canale Pisa-Livorno (Pisa).

— Domanda della Società Zuccherificio e Raffineria Bonaro per derivazione di acqua dall'Emissario di Burana (Ferrara).

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione Popolare.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia centrale, Mezzogiorno ed Isole, si è adunata il 13 corrente sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli.

E' intervenuto S. E. Rosadi, Sottosegretario di Stato per la P. I. ed erano presenti i commissari onorevoli sen. Falconi, dep. Venzi e Pietravalle, commendatore Pironti e comm. Corradini.

La Commissione ha approvati gli elenchi dei sussidi per l'Assistenza scolastica nelle provincie di Caltanissetta, di Bari e di Siracusa; ha concessi sussidi agli Asili Infantili di Monteleone, frazione del Comune di Bagno, di Antrodoco, di Acquaviva Picena, di Montegranaro, di Manfredonia, di Grumo Appula, di Canzano, di Ginspini, di Castelgandolfo, di Monteromano, di Vicovaro di S. Polo dei Cavalieri, di Tivoli, di Montalto di Castro, di Marino, di S. Marinella, di Cosano, di Fasano, di Altamura, di Bitritto, di Balvano, di Castelluccio Inferiore, di Nocera Inferiore, di Morolo, di Marta e di Canino.

***

La Commissione centrale si è pure adunata il 14 corr. sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli, presenti i commissari on. sen. Falconi dep. Venzi e Pietravalle, comm. Pironti Corradini.

La Commissione ha concessi sussidi agli asili infantili di Città di S. Angelo, Ruvo di Puglia, Bisceglie, Corato, Laurenzana, Itri, Offida, Trani, Bovino, Panni, Terlizzi, Corleto Perticara Artena, Sezze, Ferentino, Caprarola, Mandela, Porto S. Giorgio, Torella de' Lombardi Raiano, Ruccino, S. Costanzo, Cittaducale, Iglesias, Macchiagodena, Sorrento, Torre Annunziata, Giugliano di Campania, Casoria; ha approvato l'elenco delle indennità di residenza per la provincia di Aquila e le proposte di sussidio a istituzioni diverse dai Patronati, sempre per assistenza Scolastica, nelle provincie di Roma e di Perugia, ha concessi premi per insegnanti facoltativi e compensi per scuole dei lavoratori addetti ad opere pubbliche.

La Commissione continua le proprie sedute.

Per la Scuola nei paesi del terremoto

E' stato firmato il decreto che regola la costituzione rapida e completa della scuola nei paesi colpiti dal terremoto. Tale decreto integra la legge speciale votata recentemente dal Parlamento.

Le sue disposizioni sono dirette a ricostruire la casa della scuola e sgravare i Comuni da parte almeno dei contributi consolidati e a concedere una equa indennità agl'insegnanti.

I Comuni più danneggiati e compresi nel primo elenco, avranno senz'altro e a completo carico dello Stato, un padiglione o un vero e proprio edificio scolastico con annessa abitazione per i maestri. Il Comune avrà solo l'obbligo della custodia e della manutenzione.

Saranno così costruite circa 400 aule scolastiche con una spesa di 5 milioni e mezzo.

I Comuni meno danneggiati e compresi invece nel secondo elenco potranno costruire, restaurare, ampliare, acquistare e arredare edifici scolastici, ottenendo una metà della spesa dallo Stato e per l'altra metà il diritto ad un mutuo da estinguersi in 50 anni, senza pagamento di interessi. Tutte queste disposizioni non valgono soltanto per i Comuni che possedevano edifici scolastici prima del terremoto, ma per tutti i Comuni indistintamente.

Per evitare lungaggini è stato fissato ad ogni Comune il termine di un mese per dichiarare se intende avvalersi dei benefici concessi per la costruzione dell'edificio, e trascorso tale termine si provvederà di ufficio.

La esecuzione dei lavori sarà di regola affidata al Genio civile, tranne che per i padiglioni per i quali si procederà ad una gara fra ditte specializzate. Una Commissione formata di un ispettore centrale del Ministero della P. I. di un medico provinciale e di un ingegnere del Genio civile, giudicherà della scelta del tipo più conveniente per ciascun Comune, della località per il collocamento ecc.

I Comuni più gravemente danneggiati potranno chiedere una revisione della cifra del contributo fisso dovuto allo Stato per il mantenimento delle scuole elementari, in applicazione della legge 24 giugno 1911; e speciali facilitazioni sono accordate al Comune di Avezzano per la ricostruzione e per il mantenimento delle sue scuole medie. Infine il R. D. provvede pei maestri concedendo loro una indennità secondo le norme da fissarsi per gl'impiegati comunali e provinciali.

Informazioni estere

NEL SUD-AFRICA

(S) **Johannesburg**, 14. — Continuano le dimostrazioni antitedesche. Parecchi piccoli negozi sono stati saccheggiati. Il Ministro della giustizia ha pubblicato un proclama che invita gli abitanti a frenarsi e a dare al Governo il loro appoggio per il ristabilimento dell'ordine.

Il Governo – aggiunge il proclama – si rende conto dei sentimenti che hanno provocato le dimostrazioni e si occuperà immediatamente della questione degli stranieri nemici.

(S) **Capetown**, 14. — Sommosse analoghe a quelle di Johannesburg sono avvenute oggi a Capetown. Gruppi di persone hanno percorso le vie appiccando il fuoco agli stabilimenti esercitì da tedeschi. Le truppe hanno dovuto dare mano forte alla polizia ed ai pompieri sopraffatti.

(S) **Capetown**, 14. — Una dichiarazione del Governo esprime grande rammarico per la distruzione delle proprietà individuali durante le sommosse. La dichiarazione dice che simili atti non recano profitto a nessuno e possono avere per solo effetto di rendere il compito del Governo più difficile.

La guerra europea

SCACCHIERE EST

Fonte austro-ungarica

(S) **Vienna**, 14. (*Ufficiale*). — La ritirata del nemico nella Polonia russa continua e si estende anche nei settori dell'attuale fronte della Pilica. Dall'est di Petrikau fino all'alto corso della Vistola gli eserciti alleati dei generali Woyrsch e Dankl inseguono l'avversario che si ritira. Le loro truppe hanno preso piede nella regione delle montagne a nord-est di Kielce.

Davanti all'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando i russi nella Galizia centrale si ritirano oltre il San ed incominciano a piegare dalla regione tra Dobromil e Starysambor in direzione nord-est davanti alle avanguardie degli eserciti dei generali Boroevic e Boehmermolli.

Le nostre truppe hanno raggiunto le colline a sud ovest di Dobromil e Starysambor dopo combattimenti colle retroguardie.

Alla avanzata generale si associano attualmente anche le truppe alleate del generale von Linsingen, che avanza oltre Turka e Skole.

La battaglia nella Galizia sud occidentale continua. Considerevoli forze russe sono avanzate oltre l'Obertyn fino a nord di Sniatyn e fino a Mahala.

(S) **Vienna**, 14. Si ha dal Quartier Generale: — Il Capo dello S. M. gen. Conrad von Hoetzendorf ha ricevuto un autografo dall'Imperatore Francesco Giuseppe il quale gli esprime la sua più calorosa riconoscenza e la sua intera fiducia in seguito ai successi degli eserciti alleati nella Galizia occidentale.

Il generale Conrad ha ricevuto pure un autografo dall'Imperatore Guglielmo il quale dice che la sua opera nel preparare e nell'eseguire la battaglia di Gorlice e di Tarnow appartiene per sempre alla storia e gli conferisce l'Ordine per il merito che egli personalmente portava.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa

(S) **Pietrogrado**, 13. Comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso: L'11 e il 12 corr. nella direzione di Olty le nostre truppe hanno consolidato le loro posizioni sulla catena di montagne di Kisyldag e sui colli vicini respingendo i turchi verso sud-ovest.

Nella direzione di Dontakh abbiamo progredito a sud di Dontakh e la nostra cavalleria ha avanzato verso l'Alesa, ove ha avuto uno scontro con i curdi che sono stati dispersi.

Nella direzione di Van le nostre truppe hanno sloggiato il nemico dalla valle dell'Abag.

Nessun cambiamento nelle altre direzioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — A tarda ora della notte sono state segnalate altre manifestazioni anti-tedesche a Newcastle e a Gravesend. Numerosi negozi sono stati saccheggiati.

***

(S.) **Londra**, 14 — Malgrado i rinforzi della polizia i disordini continuarono ieri fino ad ora tarda della sera. Agli ospedali furono ricoverati numerosi feriti da proiettili e da cariche della polizia. I pompieri domarono sette incendi.

Le sommosse produssero gravi danni e pochi negozi tedeschi furono risparmiati. I tedeschi e i germano-americani affluivano ieri all'Ambasciata degli Stati Uniti, chiedendo protezione. Alcuni volevano lasciare immediatamente l'Inghilterra.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 14. — Il colonnello del genio Cunha Nerra è stato nominato governatore civile di Lisbona. I comandanti della polizia e della Guardia repubblicana hanno conferito al Ministero dell'Interno.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 14 maggio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 32
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	83 —
id. 3 % lordo	60 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 50
id. id. id. 1913-1914	98 10
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.	— —
id. 3 % netto redimibili	300 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	94 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	296 30
id. 5 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	— —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	310 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	325 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
Azioni comuni della Ferr. Ara-Castelnuovo, Casteggio-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Genio (emiss. 1876-1882)	294 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	463 [illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	499 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	442 30
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	490 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	476 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	472 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	470 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible]
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 maggio a lire 111.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto 15 maggio, per i daziati non superiori a lire 100; pagabili in biglietti è fissato in lire 110.95.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 14 maggio 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	110.50	111.05
Londra	28.24	28.46
Berlino	121.31	122.19
Vienna	88.50	90.50
New York	5.89	5.95
Buenos Ayres	2.45 ½	2.50 ½
Svizzera	111.19	111.75
Cambio dell'oro	110.75	111.28

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 15 Maggio 1915.

Franchi	110 78	Franchi Svizzeri	111.47
Lire sterline	28.40	Dollari	5.92
Marchi	121.75	Pesos carta	2.49 ½
Corone	90 —	Lire oro	111 05

BORSA DI PARIGI

14 Maggio 1915

[illegible] fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 90
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 35
Id. fr. 3 % amm. antica	»	72 25
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	64 15
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 50
Id. russa 3 % 1891	»	65 —
Id. russa 5 % 1906	»	91 10
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 —
Id. serba 4 %	»	64 50
Id. egiziana unificata	»	89 —
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	77 35
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4529 —
Banca di Parigi	»	850 —
Credito Fondiario	»	705 —
Lombarde antiche	»	170 —
Azioni Suez		4340 —
Ferrovie Ottomane		150 —
Banca Ottomana	»	470 —
Nord Espagne	»	363 —
Brasile rescission	»	— —
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	382 —
Rio Tinto	»	1575 —
Rio del Plata	»	267 —
Sosnowice	»	— —
Metropolitain		450 —
Andalouse	»	— —
Crédit Lyonnais	»	— —
Thomson	»	500 —
Rand Mines	»	136 —
De Beers	»	309 50
Gold Fields	»	41 —
Geduld	»	— —
Ferreira Deep	»	55 —
Tunisine	»	— —
Chartered	»	— —
Cambio su Italia		89 ½ 90 ½

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 13 maggio.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Argento fine	23 3/8
Egiziano nuovo	89 3/4
Rendita Giapponese	69 3/4
Marconi	1 23/32
Rame contanti	78 7/8

Sono state ritirate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 560.000.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Ottaviani comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATEI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (sec). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 12
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 21.50 | Stati dell'Unione (sec). . . . . Anno L. 45. —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 10-64.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzione finanziarie L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 26.270.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 128 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interesse netti di ritenuta 2 1/2, 2 3/4, 3, 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 % secondo la categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, o pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

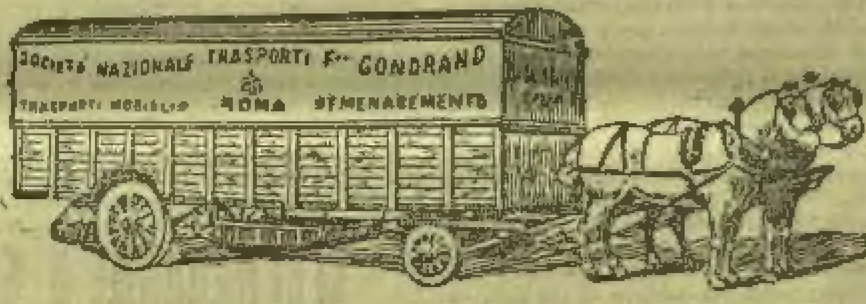
Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**. L'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'appetito. Lo informo inoltre ch'è ovunque di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 80



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. della Fondamenta, viale dei Giardini
Id. *Biblioteca*, dalle 10 alle 13.
Id. *Museo di Scultura antiche*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano* p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini* v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 39).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA.

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14, l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 10.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorici Etnografici*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Capitolini: di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatici e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 10, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 52, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 13.30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio di Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone S. Urbano, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 77, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 1/2 % e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 1/4 %; di 2 anni in 2 anni al 3 1/2 %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 %; da 12 a 23 mesi al 3 1/2 % e 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** tanto in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine: esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.30	5.40	7.30	4.35	15.40 18.30a	18.34 19.56	18.— 21.10
Pisa-Torino	7.35	0.50		12.50	15.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.55	18.35c	21.40	
Firenze-Milano	9.—	0.10	14.55	16.5	18.20c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		1.5	12.—	15.20	16.50		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10		10.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.10	18.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	15.15				
Velletri	9.15			20.30	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.40		7.30	12.30	16.5	18.10	
Mandela-Subiaco		8.1	13.—	19.30			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20	7.40	8.25	10.—a 20.35	12.— 22.15	14.25 22.50	17.35 23.35
Torino-Pisa	2.—	5.50	9.55		15.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	22.—
Milano-Firenze	0.40	8.35	12.15	16.30		21.—	
Milano-Pisa		6.05					
Parigi		6.05					
Castellammare A.			9.20e	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	16.10		feriale		
Frascati	7.20	8.50	14.00	18.40	20.35	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				18.50		
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.05	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	16.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 16 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.9 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 8.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.23 - 21.44 - festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1 aprile al 30 giugno 1915.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Sordano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.29	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.58	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.8	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.35	11.20	15.24	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.36	12.1	15.47	18.46
Sordano	8.54	11.40	15.51	18.29
Prima Porta	9.5	12.14	16.—	18.59
Roma a.	9.40	12.53	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.39	11.28	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.38	8.9	11.38	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.50
Soriano nel Cimino	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cimino	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.35	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.42	16.47	19.35
Civ. Castellana a.	7.15	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	6.30	7.3	9.30	12.—	14.15	16.45	—
Bagni	6.59	7.44	10.18	13.—	16.0	16.31	—
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.25	19.00	—
Tivoli	7.29	8.20	10.37	13.37	16.40	20.5	—

Feriale — *Festivo*

Tivoli	5.40	7.00	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.18	16.24	18.30	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.50	20.3
Roma	7.27	9.6	12.6	14.26	17.34	19.46	21.03

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.20 *festivo*.
(a) via Capannelle.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 9.6 - 13.48 - 18.40
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18.20 (b) - Albano.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1327

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mille; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ABILISSIMA sarta, attivante e giornata, cerca lavoro presso distinta famiglia. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 13 int. 2 - Roma.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppola 25, int. 2.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.